

Il giornale della
Previdenza
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



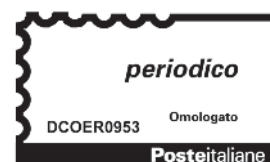
PENSIONATI
Da quest'anno la CU diventa
telematica per tutti

VITTORIA DELL'AUTONOMIA

**La Corte costituzionale difende
le Casse dei professionisti**

**DOMICILIAZIONE
BANCARIA**
Entro il 15 marzo
per non pensarci più

Chi può andare in pensione nel 2017





IL DIGITALE TUTELA L'AMBIENTE

Nella tua area riservata puoi scegliere di ricevere
il **Giornale della Previdenza** solo in forma digitale.
La rivista è disponibile in Pdf e attraverso
l'app Enpam per iPad.



www.enpam.it



Disponibile su
App Store

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

La vittoria dell'*autonomia*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Ci hanno tolto la tripla tassazione. C'è voluta una sentenza della Corte costituzionale per stabilire che non aveva senso che restituissimo allo Stato dei soldi che non ci aveva mai dato. Stiamo parlando della *spending review*, quella legge che diceva alle Casse previdenziali di fare dei risparmi e che però impediva di utilizzarli per i professionisti iscritti, che questi soldi li hanno versati.

Ma la portata di questa sentenza è più ampia. Nell'attuale mandato, come Consiglio di amministrazione, ci siamo presi un impegno (migliorare i risultati raggiunti) e ci siamo fissati due obiettivi: mantenere il flusso contributivo e ribadire la nostra autonomia di ente previdenziale. Su quest'ultimo punto volevamo un 'tagliando' alla legge di privatizzazione, da parte del Governo. È arrivato invece dalla Corte costituzionale, con un pronunciamento che sancisce alcuni principi: al momento di privatizzare gli enti dei professionisti – ricordano i giudici – fu scelta la linea della mutualità interna alle categorie e a questa oggi bisogna attenersi, ispirandoci a criteri di ragionevolezza, fondati sostanzialmente sulla corrispettività fra contributi e prestazioni, sull'autonomia finanziaria e sulla responsabilità gestionale. La Corte fa anche un impietoso confronto con la previdenza dei dipendenti pubblici e afferma che il nostro sistema alternativo "merita di essere preservato" anche perché ha dimostrato di funzionare senza bisogno di interventi dello Stato per un "ragguardevole periodo di tempo".

È un grande complimento. Soprattutto nonostante lo smottamento che in questo tempo abbiamo subito dalla posizione iniziale di autonomia operativa che era stata fissata dalla legge. Oggi vogliamo ripartire dagli argini rimessi in sesto dalla Corte costituzionale per ri-

costruire la nostra piena autonomia anche sul fronte della doppia tassazione e dell'uso del patrimonio.

Sulla tassazione, che ingiustamente in Italia colpisce sia i patrimoni degli enti di previdenza sia le pensioni pagate, abbiamo avuto un altro segnale positivo.

A fine anno il Parlamento ha stabilito che una porzione dei nostri investimenti, fatti a sostegno dell'economia del Paese e conservati per un certo numero di anni, non verranno tassati. Di questo siamo felici, ma andremo comunque avanti per chiedere un trattamento

paragonabile a quanto accade negli altri Paesi europei.

Sul patrimonio vogliamo tornare alle origini. Vogliamo cioè poterlo computare come valore di per sé nei test di sostenibilità.

Non solo: vogliamo evitare di accumulare un patrimonio smisurato, a spese degli iscritti e a beneficio solo di chi lo vuole tassare o indirizzare. Oltretutto, con la scusa che noi sa-

remmo 'investitori pazienti' ogni tanto arriva chi ci dice "intanto dammi i soldi, poi vedrai".

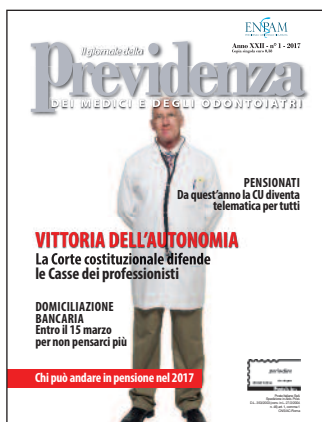
Il nostro patrimonio invece deve servire come cuscinetto di garanzia per il pagamento delle prestazioni ed è sacrosanto pretendere, come prevede la legge, che dobbiamo avere una riserva legale pari a cinque volte le pensioni che paghiamo nell'anno. Ma averne 20 volte o 100 volte tanto, a cosa serve? È utile agli iscritti a cui chiediamo buchi nella cinta per aumentare questo patrimonio?

Cosa fare con le somme eccedenti dovrebbe essere ben chiaro: aumentare l'assistenza e il welfare ai giovani come agli anziani e sostenere la professione.

L'obiettivo dell'autonomia è proprio questo: rendere più sicura e solida la catena tra generazioni e rafforzare il patto tra lavoro e previdenza. ■



Cosa fare con le somme eccedenti dovrebbe essere ben chiaro: aumentare l'assistenza e il welfare ai giovani come agli anziani e sostenere la professione



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXII n° 1 – 2017
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

La vittoria dell'*autonomia*
di Alberto Olivetti

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Addebito diretto entro il 15 marzo

8 Previdenza

Certificazione Unica solo online
di Laura Montorselli

9 Enpam

Funzionari aggiornati, iscritti soddisfatti
di Laura Petri

10 Enpam

Polizza sanitaria,
adesioni fino al 31 marzo

12 Previdenza

Medici e Odontoiatri,
chi può andare in pensione nel 2017

14 Previdenza

Lunga vita al (medico) pensionato
di Andrea Le Pera

15 Enpam

Il resoconto completo
dell'Assemblea nazionale

20 Assistenza

Enpam in campo dopo le ultime tragedie

22 Immobiliare

Patrimonio residenziale,
affittato il 98 per cento
di Andrea Le Pera

24 Adepp

Casse private, aumentano gli iscritti

25 Adepp

La spending review è anticostituzionale

26 Convenzioni

Dal tempo libero ai servizi finanziari
di Sandra Marzano





15 ENPAM IL RESOCONTO COMPLETO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

28 Enpam

Al via Piazza della Salute 2017
di Laura Petri

30 Enpam

Prevenire lo spreco per restare in salute

31 Enpam

La legge, dallo spreco alla solidarietà

32 Avvocato

Reintegrati i medici di Nola
di Giovanni Vezza

33 Assicurazioni

Responsabilità professionale in 5 punti
di Andrea Le Pera

34 Fnomceo

Società scientifiche,
la proposta della Federazione
a cura dell'Ufficio stampa della Fnomceo

36 Fnomceo

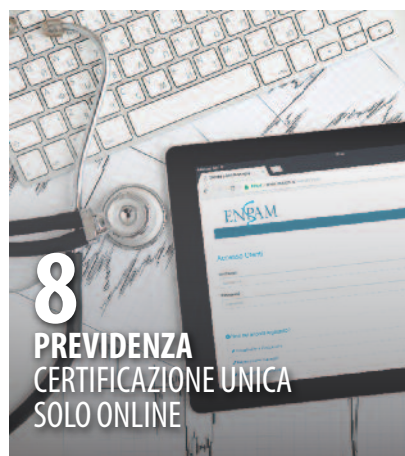
Un nuovo patto coi pazienti
di Giuseppe Renzo

37 Onaosi

Via libera alle linee programmatiche

38 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri



8 PREVIDENZA CERTIFICAZIONE UNICA SOLO ONLINE



25 ADEPP LA SPENDING REVIEW È ANTICOSTITUZIONALE



20 ASSISTENZA ENPAM IN CAMPO DOPO LE ULTIME TRAGEDIE

RUBRICHE

41 Formazione

Convegni, congressi, corsi

44 Volontariato

Competenze condivise
contro il flagello subsahariano
di Marco Fantini

46 Filatelia

I francobolli che celebrano
la medicina
di William Susi

47 Come eravamo

Shoah e medicina,
dal nazismo alla bioetica
di Fabrizio Federici

48 Fotografia

La 'Terra di Caino'
di Pasquale Raimondo

50 Arte

L'eterno 'bambino ruggiante'
di Cristina Artoni

52 Recensioni

Libri di medici e di dentisti

55 Lettere al Presidente

ADEMPIMENTI E SCADENZE



DOMICILIAZIONE DEI CONTRIBUTI

I medici e gli odontoiatri che vogliono attivare l'addebito diretto sul proprio conto corrente per pagare i contributi di Quota A hanno tempo fino al 15 marzo 2017.

Con la domiciliazione bancaria è possibile versare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione di Quota B.

Tutte le informazioni alle pagine 6 e 7 e sul sito nella sezione 'Come fare per'. ■

QUOTA B CON I MAV, SCADENZE E SANZIONI

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria.

Sono scaduti i termini per pagare i contributi sul reddito professionale prodotto nel 2015.

I medici e gli odontoiatri che non hanno ancora versato i contributi di Quota B, devono farlo il prima possibile poiché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo dovuto, è calcolata infatti sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento, maggiorato di 5,5 punti. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Gli iscritti possono pagare i contributi utilizzando i bollettini Mav che hanno ricevuto.

Se sono stati smarriti o non sono mai stati ricevuti, è possibile stampare un duplicato direttamente dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca.

L'importo della sanzione per ritardato versamento verrà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici della Fondazione. ■

QUOTA B IN CINQUE RATE

La terza rata dei contributi di Quota B verrà addebitata sul conto corrente bancario il 28 febbraio.

La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto il piano di pagamento in cinque rate. Le prossime scadenze saranno il 30 aprile e il 30 giugno.

Le rate in scadenza nel 2017 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,1 per cento annuo.

Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione.

I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it

Tutte le informazioni sono sul sito nella sezione 'Come fare per'. ■

MEDICI E ODONTOIATRI NEOISCRITTI ALL'ALBO

I medici e i dentisti iscritti all'Ordine nel 2016 che non hanno ancora ricevuto il bollettino per la Quota A, lo riceveranno quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2017 sia le rate dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

È possibile pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

In caso di smarrimento le copie dei bollettini possono essere stampate anche dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa è possibile richiedere l'addebito diretto sul conto corrente entro il 15 marzo, tutte le informazioni sono sul sito nella sezione 'Come fare per'. ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2017

Il documento sarà online nell'area riservata di www.enpam.it a partire dalla fine di marzo.

Chi è già registrato al sito potrà scaricare la Cu direttamente dall'area riservata.

I pensionati che non sono ancora registrati, invece, riceveranno una lettera con le istruzioni per fare la registrazione agevolata al sito.

Gli iscritti della maggior parte delle province possono chiedere la stampa della Cu anche presso la sede del proprio Ordine.

In alternativa si potrà richiedere un duplicato chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il proprio Codice Enpam.

Tutte le istruzioni su come iscriversi all'area riservata sono online su www.enpam.it/comefareper/isciversi-allarea-riservata ■

SPECIALISTI ESTERNI, ENTRO IL 31 MARZO I CONTRIBUTI DALLE SOCIETÀ

Le strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale devono versare entro il 31 marzo di quest'anno i contributi previdenziali per i medici che hanno partecipato alla produzione del fatturato per l'anno 2016.

Nel corso del mese di febbraio l'Enpam invierà d'ufficio l'avviso di pagamento.

La quota prevista a carico delle società è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn. I contributi vanno versati con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Fondazione Enpam. Le società dovranno poi trasmettere all'Ente il modello Dfs con l'indicazione del fatturato prodotto e i nominativi dei medici a favore dei quali dovrà essere accreditata la contribuzione versata. I moduli per il versamento e per la dichiarazione dell'avvenuto pagamento si trovano sul sito della Fondazione (Modulistica > Contributi > Fondo degli specialisti esterni). ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** fax **06 4829 4444** email: **sat@enpam.it** (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Addebito diretto entro il **15 marzo**

Quest'anno il termine
è stato anticipato
per limitare i disagi
di chi non aderisce.
Con la domiciliazione
della Quota A
si attiva in automatico
anche quella per la Quota B

È stato spostato al 15 marzo il termine per attivare la domiciliazione dei contributi di Quota A. Un anticipo di due settimane rispetto alla scadenza dello scorso anno, per prevenire i disagi dovuti a eventuali ritardi nel ricevimento dei Mav per quanti non aderiranno all'addebito diretto.

Basta compilare il modulo di adesione direttamente dall'area riservata del sito enpam.it. Chi non si è ancora registrato può farlo seguendo le istruzioni nella sezione 'Come fare per'

Con la domiciliazione di Quota A scatta in automatico anche quella per i contributi di Quota B sul reddito libero professionale prodotto nel 2016 (nel caso fossero dovuti), con

LA QUOTA B A RATE

Solo con la domiciliazione si possono rateizzare i contributi di Quota B.

Queste le scelte possibili:

- in **unica soluzione** il 31 ottobre;
- in **due rate senza interessi**, il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- in **cinque rate**, 31 ottobre e 31 dicembre senza interessi, 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno alle quali va aggiunto l'interesse legale che oggi è dello 0,1 per cento.

Anche per i contributi sulla libera professione il piano di pagamento va scelto quando si compila il modulo di adesione all'addebito diretto dall'area riservata del sito enpam.it

la possibilità di pagarli anche a rate (vedi box). È consigliabile dunque aderire fin da ora per non rischiare di dimenticare di farlo quando si dovrà presentare il Modello D, e perdere così per quest'anno l'opportunità della rateizzazione.

Oltre alla possibilità di programmare le spese previdenziali secondo le proprie esigenze, c'è il vantaggio pratico di evitare file in banca e di non dimenticare le scadenze. Una volta attivato l'addebito diretto, i contributi dovuti saranno

riscossi l'ultimo giorno utile, senza il rischio di incorrere in sanzioni. La domiciliazione bancaria, inoltre, permette di risparmiare: per ogni operazione si paga meno di 50 centesimi (contro circa un euro di chi pagherà con i bollettini Mav). Attivare la domiciliazione è facile: basta compilare il modulo di adesione direttamente dall'area riservata del sito enpam.it. Chi non si è ancora registrato può farlo seguendo le istruzioni nella sezione 'Come fare per' del sito della Fondazione.

51.000

I medici e i dentisti
che hanno già scelto
la domiciliazione

la richiesta

Si fa **una volta sola**
(e vale fino a revoca)

Oltre alla possibilità
di programmare
le spese previdenziali
secondo le proprie esigenze,
c'è il vantaggio pratico
di evitare file in banca
e di non dimenticare le scadenze

SCEGLI QUANDO PAGARE

Il piano di pagamento che si desidera va scelto al momento della compilazione del modulo di adesione. Per la Quota A si può attivare il versamento in unica soluzione con scadenza il 30 aprile oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Se non viene

**Il piano di pagamento
che si desidera
va scelto al momento
della compilazione
del modulo di adesione**

espressa una preferenza tra i piani di pagamento disponibili, il sistema sceglie automaticamente il numero di rate più alto.

È comunque possibile modificare la rateazione ricompilando il modulo dell'addebito diretto anche dopo il 15 marzo.

Il nuovo piano scelto però si attiverà per l'anno successivo.

SPESE DEDUCIBILI ONLINE

Con la domiciliazione, bollettini e ricevute vanno in pensione. La certificazione fiscale dei contributi versati si scarica online direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. È un documento unico che si chiama 'oneri deducibili' su cui sono riportati tutti gli importi utili per le deduzioni fiscali.

Chi non attiva
la domiciliazione bancaria
Enpam potrà comunque
pagare i contributi
con i Mav personalizzati
che riceverà
dalla Banca popolare
di Sondrio in prossimità
della scadenza

BOLLETTINI MAV

Chi non attiva la domiciliazione bancaria Enpam potrà comunque pagare i contributi con i Mav personalizzati che riceverà dalla Banca popolare di Sondrio in prossimità della scadenza. Con i bollettini si può fare il versamento in un qualsiasi istituto di credito o ufficio postale. Le copie dei Mav si possono comunque scaricare anche dalla propria area riservata. Tutte le informazioni su come pagare sono pubblicate sul sito nella sezione 'Come fare per'. ■





Certificazione Unica solo online

Da quest'anno la Cu non verrà più inviata per posta. Chi ne ha bisogno può scaricarla direttamente dall'area riservata del sito Enpam a fine marzo. Con l'arrivo del 730 e del modello Unico precompilati, il documento non è più indispensabile

di Laura Montorselli

Anche per l'Enpam, niente più certificazione unica cartacea. Mentre per effetto di una legge l'Inps non la spedisce più dal 2013, la Fondazione ha comunque continuato a inviare il documento cartaceo per consentire a tutti gli iscritti di adeguarsi all'evoluzione telematica. La nuova procedura oggi riguarda tutti: il modello Cu può essere scaricato direttamente dal sito Enpam. Per farlo basta andare nella propria area riservata nel menu "Servizi per gli iscritti", dove sarà reperibile entro il 31 marzo. Oltre alla pensione e ai redditi da lavoro dipendente (e assimilati), la Cu attesta

anche altri tipi di reddito, come per esempio le indennità di maternità, le indennità per inabilità temporanea, i redditi da lavoro autonomo, altre in-

dennità previdenziali percepite a seguito della cessazione dell'attività professionale, ecc.

DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

Il documento è utile nel momento della dichiarazione dei redditi, ma con l'introduzione dei modelli precompilati non è più indispensabile. È l'Enpam infatti a inviare tutti i dati all'Agenzia delle entrate che a sua volta li inserisce nei modelli (730 e Unico). Oltre alla Cu, nell'area riservata,

gli iscritti trovano anche la certificazione degli oneri deducibili, con le spese previdenziali sostenute nell'anno

di riferimento: contributi obbligatori e contributi volontari (riscatti, riconquazioni, aliquota modulare). I medici e i dentisti che non si sono

ancora registrati all'area riservata potranno farlo seguendo le istruzioni che sono sul sito nella sezione 'Come fare per'.

COPIA CARTACEA

È sempre possibile chiedere una copia cartacea della certificazione unica, scrivendo a **uplicati.cu@enpam.it**. In questo caso è necessario allegare all'email una copia digitalizzata (possibilmente in pdf) di un documento d'identità e indicare l'indirizzo di posta elettronica presso il quale si vuole ricevere i documenti richiesti.

In alternativa, chi appartiene a uno dei 91 Ordini dei medici e degli odontoiatri che hanno attivato i servizi su delega (si veda la quarta di copertina), potrà ottenere una copia cartacea del documento presso la sede dell'Ordine. Il funzionario scaricherà la certificazione richiesta dietro compilazione di una delega. ■

In alternativa, chi appartiene a uno dei 91 Ordini dei medici e degli odontoiatri che hanno attivato i servizi su delega potrà ottenere una copia cartacea del documento presso la sede dell'Ordine

Funzionari aggiornati, iscritti soddisfatti

La Fondazione organizza corsi rivolti ai dipendenti degli Ordini sulle novità in materia previdenziale e assistenziale

di Laura Petri

Per offrire a tutti i medici e odontoiatri la migliore assistenza previdenziale l'Enpam aggiorna la formazione dei funzionari degli Ordini. Nella sessione di dicembre come in quella di gennaio (si replica a febbraio, ndr) sono arrivati in tanti a Roma e nella vecchia sede dell'Ente, per quattro giorni, hanno ascoltato dirigenti e personale della Fondazione illustrare le procedure dei diversi servizi. I corsi per i funzionari rappresentano un momento di confronto tra l'Ente e gli Ordini, che operano a stretto contatto con i medici e gli odontoiatri assistendoli con le informazioni previdenziali di cui hanno bisogno.

La vivacità mostrata dai partecipanti, soprattutto nei confronti di alcuni temi, è stata il metro del loro interesse. Su alcuni argomenti le domande ricevevano risposta dalla platea ancor prima di arrivare al tavolo dei relatori. D'altra parte, le critiche e gli appunti ad alcune delle procedure già disponibili sono state

I corsi rappresentano un momento di confronto tra l'Ente e gli Ordini, che operano a stretto contatto con i medici e gli odontoiatri

utili per meglio comprendere le esigenze dei medici sul territorio, suggerendo la necessità di studiare soluzioni alternative. Si sono affrontati temi nuovi come il cumulo contributivo introdotto dalla legge di Bilancio 2017, ma si è parlato anche della contribuzione di Quota A e B, di riscatti, ricongiunzioni, delle prestazioni assistenziali. Sono state ricordate le misure di welfare pensate con il progetto Quadri-foglio. Dirigenti e funzionari trasfor-

mati per l'occasione in docenti, hanno illustrato le prestazioni, gli adempimenti fiscali, la polizza sanitaria, la previdenza complementare e i servizi online per l'iscritto, oltre a quelli che si possono delegare all'Ordine. In questo modo il corso ha permesso a tutti i funzionari, anche quelli che si occupano di Enpam da meno tempo, di tornare al proprio Ordine con un bagaglio aggiornato di risposte per i medici. Introducendo i lavori, il direttore della Previdenza, Vittorio Pulci, ha ricordato i servizi pensati



dall'Enpam per gli iscritti, possibili proprio grazie alla collaborazione degli Ordini. Uno su tutti la videoconsulenza, che consente a medici e odontoiatri di comunicare con il proprio ente di previdenza comodamente dal proprio Ordine. "Continueremo ad ampliare i servizi per gli Ordini" ha detto Pulci. Anche la pausa caffè può diventare l'occasione per parlare con il funzionario dell'Ordine di una posizione da chiarire. Dal tavolo dei relatori c'è chi distribuisce biglietti da visita e materiale informativo, chi dà il suo telefono personale per eventuali chiarimenti. "Negli ultimi anni sempre più frequentemente i medici vengono all'Ordine per chiedere informazioni previdenziali e assistenziali - dice Cristina dell'Ordine di Trento -. Questi corsi ci aiutano a dare loro risposte, ma sono anche momenti di confronto tra di noi". E a dimostrare lo spirito di collaborazione creato c'è anche chi a fine corso passa a salutare il collega dell'Enpam prima di tornare a casa. ■

Polizza sanitaria, adesioni fino al **31 marzo**

I moduli sono disponibili su **salutemia.net**

Fino al 31 marzo 2017 gli iscritti Enpam possono scegliere di aderire a una copertura sanitaria su misura per i medici e gli odontoiatri. Le novità di quest'anno riguardano l'aumento dei rimborsi, la possibilità di conservare i diritti maturati con altre coperture e condizioni migliorative rispetto al 2016.

Restano i vantaggi della formula inaugurata lo scorso anno: la detraibilità fiscale delle somme pagate e un rapporto più diretto tra l'iscritto e chi gestisce la sua posizione.

'SALUTEMIA' PER MEDICI E ODONTOIATRI

A dare copertura ai bisogni di salute di medici e dentisti è sempre 'SaluteMia', Società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri (ai sensi della Legge 15 aprile 1889 n. 3818). Grazie alla Società di mutuo soccorso gli iscritti non de-



SaluteMia
Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri

vono più relazionarsi con una compagnia di assicurazione esterna. Inoltre aderire ai piani sanitari attra-

verso SaluteMia è vantaggioso sul piano fiscale perché i costi si possono detrarre dalle tasse.

I COSTI DELLA COPERTURA

	FASCIA DI ETÀ	MODULO BASE 0	MODULO INTEGRATIVO 1	MODULO INTEGRATIVO 2	MODULO INTEGRATIVO 3
			RICOVERI	SPECIALISTICA	ODONTOIATRIA
FINO A	20 anni	€ 297,00	€ 250,80	€ 277,20	€ 277,20
FRA I	21-40 anni	€ 337,50	€ 285	€ 315	€ 315
FRA I	41-59 anni	€ 530,36	€ 332,50	€ 525	€ 420
DOPO I	60 anni	€ 819,65	€ 522,50	€ 735	€ 490

La cifra in euro corrisponde al premio annuo lordo che dovrà essere pagata, su base volontaria, da ogni singolo iscritto e pensionato e da ciascun componente del nucleo familiare.

ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Per aderire ai piani sanitari è necessario compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito www.salutemia.net. Gli iscritti possono contare su un'assistenza concreta nel momento della scelta e dell'acquisto del pacchetto personalizzato. È infatti possibile contattare gli operatori per telefono, per email, o di persona presso la sede di Via Torino 38 a Roma.

PIANO BASE E MODULI INTEGRATIVI

La copertura nasce per essere strutturata secondo le proprie esigenze. La garanzia base copre dai rischi che derivano dai gravi eventi morbosi, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica. A questa garanzia si aggiungono poi tre moduli integrativi.

Il primo è quello definito 'Ricoveri', con cui vengono rimborsate le spese mediche per ricovero con

Confermati i vantaggi della formula inaugurata lo scorso anno: la detraibilità fiscale delle somme pagate e un rapporto più diretto tra l'iscritto e chi gestisce la sua posizione

o senza intervento chirurgico (compreso parto e aborto) e day hospital.

Il secondo riguarda la 'Specialistica', che copre le spese mediche per prestazioni di alta diagnostica integrata, analisi di laboratorio e fisioterapia.

Infine, nel terzo modulo 'Odontoiatria' sono previste le prestazioni odontoiatriche particolari, per le

cure dentarie. Il dettaglio delle prestazioni garantite è comunque pubblicato sul sito www.salutemia.net

NESSUN LIMITE DI ETÀ

Per poter aderire non sono previsti limiti di età anche per i coniugi o i conviventi. Ognuno componente del nucleo familiare può scegliere le

garanzie integrative che desidera individualmente, senza la necessità di dover sottoscrivere le stesse combinazioni per l'intera famiglia. L'iscritto può inoltre contare su una Commissione a cui rivolgersi in caso di controversie inerenti la liquidabilità delle prestazioni.

DETRAIBILI AL 19 PER CENTO

Il costo della copertura sanitaria,

fino a un massimo di 1.291,14 euro, si può detrarre dalle tasse al 19 per cento. Le spese, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso, sono assimilate ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera ibis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

ULTIMA ORA

Da quest'anno inoltre sono state introdotte una fascia tariffaria riservata ai giovanissimi, che con meno di 300 euro consente di dare una copertura base agli under 20 (familiari), e la possibilità di godere di prestazioni a tariffe agevolate in strutture convenzionate con UniSalute. ■

LE NOVITÀ DEL 2017



MODALITÀ PIÙ FLESSIBILI PER ACCEDERE AI RIMBORSI



AUMENTO DEL MASSIMALE DELL'ALTA SPECIALIZZAZIONE A € 15.000



CONTINUITÀ CON PRECEDENTI COPERTURE SANITARIE



INSERIMENTO DI UNA FASCIA DI ETÀ PER GLI UNDER 20

PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e informazioni visitate il sito www.salutemia.net
Per chiedere un supporto su come compilare il modulo online potete chiamare il numero 06 2101 1350, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Medici e Odontoiatri, chi può

LE CATEGORIE PROFESSIONALI

CHI	RAPPORTO DI LAVORO	PENSIONE	REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA
Tutti i medici e gli odontoiatri	Tutti	Enpam Quota A	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) Almeno 5 anni di contribuzione
<i>Caso particolare: tutti i medici e gli odontoiatri che non vogliono aspettare i 67 anni e sei mesi per la pensione Enpam di Quota A</i>	Tutti	Enpam Quota A	
Medici e odontoiatri liberi professionisti	Libero professionale	Enpam Quota B	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) almeno 5 anni di contribuzione nella Quota A
Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale	Convenzione	Enpam Fondi speciali	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) Nessun requisito contributivo minimo
Specialisti ambulatoriali, addetti alla medicina dei servizi			
Specialisti esterni accreditati con il Ssn sia ad personam che in forma associata	Accreditamento	Enpam Fondi speciali	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) Nessun requisito contributivo minimo
Specialisti esterni che svolgono attività per società professionali e/o di capitali accreditate con il Ssn	Attività professionale per società accreditate	Enpam Fondi speciali	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) Nessun requisito contributivo minimo
Medici ex convenzionati passati alla dipendenza (cosiddetti 'transitati') che hanno scelto di mantenere l'Enpam invece di passare all'Inpdap	Dipendente	Enpam Fondi speciali	67 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1950 al 30.6.1950) Nessun requisito contributivo minimo
Medici e odontoiatri dipendenti pubblici	Dipendente	Inps (ex Inpdap)	66 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione
Medici e odontoiatri dipendenti privati	Dipendente	Inps	Uomini: 66 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione Donne: 65 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione

△ Questo requisito vale per chi è ancora iscritto. Chi invece si è cancellato dall'Albo prima dell'età pensionabile deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva.

* Quest'opzione va scelta in anticipo con un apposito modulo

□ Eccezione: chi non esercita più l'attività deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva

○ Si può andare in pensione anticipata, indipendentemente dall'età, se si hanno almeno 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta unitamente ai 30 anni

andare in pensione nel 2017

E I REQUISITI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI

	REQUISITI PER LA PENSIONE ANTICIPATA	METODO DI CALCOLO
△		Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
	65 anni di età (nati dall'1.1.1952 al 31.12.1952) * Essere iscritti alla gestione e avere almeno 20 anni di contribuzione al raggiungimento dei requisiti	Contributivo (Legge n.335/95) applicato a tutta la vita lavorativa
△	61 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1956 al 30.6.1956) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o riconsunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
□	61 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1956 al 30.6.1956) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o riconsunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
□	61 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1956 al 30.6.1956) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o riconsunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
□	61 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1956 al 30.6.1956) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o riconsunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo (Legge n. 335/95)
□	61 anni e 6 mesi di età (nati dall'1.1.1956 al 30.6.1956) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o riconsunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
	Uomini: 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012
	Uomini: 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012

Dove non è specificato non c'è differenza tra uomini e donne.

**Inps/inpdap: le informazioni riguardanti il sistema previdenziale pubblico sono riportate a titolo indicativo.
Si raccomanda agli iscritti di verificare la propria posizione con l'Inps.**

Lunga vita al (medico) pensionato

Uno studio dell'Ordine degli attuari dimostra che l'aspettativa di vita per chi è in pensione è più alta rispetto a quella del resto della popolazione: a guidare la classifica sono gli ex camici bianchi

di Andrea Le Pera

Andare in pensione ti allunga la vita, specie se sei medico. È quanto conclude la nuova edizione dello studio realizzato dall'Ordine degli attuari, che colloca i medici al primo posto per longevità tra le categorie professionali (seguiti da dipendenti pubblici e avvocati). L'indagine ha preso in considerazione i dati relativi a 15 milioni di pensionati, verificando come l'aspettativa di vita per chi riceve un assegno sia superiore a quella

della popolazione generale, con punte del 20-25 per cento. Lo studio conferma anche il dato sulla aspettativa di vita media degli italiani, destinata a crescere da qui al 2045, quando per gli uomini sarà di 88 anni e per le donne di 92.

BATTUTI GLI AVVOCATI

I medici sono la categoria che dopo i 65 anni ha la più alta aspettativa di vita. I camici bianchi vivono altri 20,6 anni in media, seguiti dagli avvocati con 20,1 anni. Più in generale, i lavoratori pubblici hanno un'aspettativa di vita più alta di chi lavora nel privato (20,3 anni contro

18,4). Le proiezioni dello studio mostrano che nel 2045 la durata di vita residua dopo i 65 anni, si attesterà tra i 23 e i 23,5 anni per gli uomini e i 27 per le donne.

Secondo il report inoltre, il divario tra l'aspettativa di vita di chi percepisce un assegno e chi no, cresce mano a mano che ci si avvicina all'età per il pensionamento, mentre il tasso di mortalità cala quando sale l'importo della rendita. "Lo studio è a disposizione del Paese, del Governo,

delle Autorità di vigilanza e di tutti gli operatori della previdenza" ha detto Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari.

L'aggiornamento era atteso per poter verificare l'attendibilità delle previsioni sull'aspettativa di vita degli iscritti che insieme a contributi, rendimento del patrimonio e spesa per le pensioni, sono alla base del bilancio tecnico con cui la Fondazione ha dimostrato la sostenibilità a 50 anni.

"I dati che emergono da questo secondo studio confermano la bontà

delle proiezioni, che già tenevano conto di una aspettativa di vita maggiore per i pensionati - spiega Micaela Gelera, at-

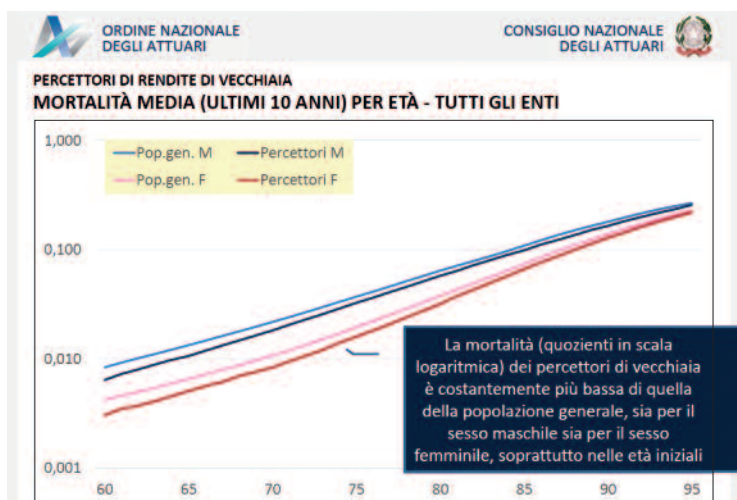
Un dato già previsto dall'Enpam nel bilancio tecnico che garantisce la tenuta dei conti

tuario dello studio Orrù&Associati e membro del Consiglio nazionale della categoria - . Abbiamo verificato che la selezione applicata nelle previsioni è sempre allineata a quanto si verifica effettivamente". ■

ENPAM-EURISPES: AL VIA L'OSSERVATORIO SU SALUTE PREVIDENZA E LEGALITÀ

Fondazione Enpam ed Eurispes, nell'ambito di un progetto per la diffusione della legalità su temi previdenziali-sanitari, hanno istituito l'Osservatorio permanente su Salute, Previdenza e Legalità.

"La Fondazione è in prima fila per la difesa e la promozione della cultura della legalità - dice il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti -. Con l'Osservatorio vogliamo contribuire all'azione portata avanti da Forze dell'ordine e Istituzioni, aiutandole a individuare fenomeni potenzialmente criminogeni". L'Osservatorio è presieduto da Vincenzo Macrì, procuratore generale della Repubblica a riposo dal 1° gennaio 2017, già vice procuratore nazionale presso la Direzione nazionale antimafia e da sempre in prima linea contro la criminalità organizzata. ■



Tutti i passaggi e gli interventi che hanno portato all'approvazione del bilancio preventivo Enpam 2017 sono online. Il numero speciale di 40 pagine può essere spedito anche per posta

Il giornale della
Previdenza
 DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Supplemento al n° 1 - 2017

ASSEMBLEA NAZIONALE
 ENPAM
 PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

Speciale
 Bilancio assestato 2016
 Bilancio di previsione 2017

L'Enpam è stato tra i primi enti previdenziali a pubblicare integralmente i propri bilanci, che sono disponibili alla pagina www.enpam.it/bilancio. Dal 2014 anche i verbali delle Assemblee nazionali (prima chiamate

Consigli nazionali) sono interamente pubblicati sul web (si veda www.enpam.it/assemblea-nazionale). Per leggere lo Speciale realizzato dal Giornale della Previdenza, completo di foto e diapositive, è possibile andare alla pagina www.enpam.it/giornale o contattare la redazione per farselo spedire gratuitamente. I recapiti sono: tel. 06-4829 4258, fax 06-4829 4260, email giornale@enpam.it



Gli interventi all'Assemblea

Roberta CHERSEVANI Presidente Fnomceo



“Mi pare un’ottima idea” ha affermato il presidente della Fnomceo commentando l’invito che il presidente Oliveti ha rivolto all’Osservatorio dei giovani della Fondazione e all’organismo analogo della Federazione di lavorare per un’interazione sempre più stretta e puntuale. “Il trasloco verso la medicina del futuro è possibile solo con l’aiuto dei giovani. Solidità, solidarietà, serietà e serenità: questi devono essere i messaggi che accompagnano i lavori dell’Assemblea”.

Alberto OLIVETI Presidente Enpam

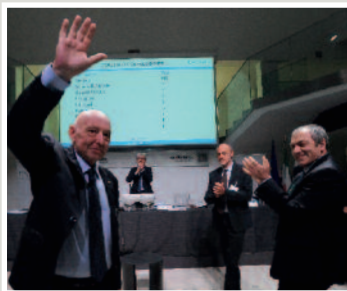
Dopo avere salutato i presidenti degli Ordini neoeletti, il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti, ha iniziato la propria relazione sottolineando la solidità della Fondazione, la cui sostenibilità per i prossimi cinquant’anni è dimostrata dai numeri. L’Enpam è un ente solido, sostenibile e solidale. Il presidente ha ricordato a tal proposito la solidarietà praticata con gli aiuti assistenziali e le nuove iniziative dell’assistenza strategica. Una solidarietà che si

regge sui contributi. E su questo argomento ha invitato i membri dell’Assemblea a fare leva in risposta a quei colleghi che propongono di togliere l’obbligatorietà della contribuzione.

Tra i principi seguiti dall’amministrazione va sottolineata l’equità tra generazioni sia per quanto riguarda l’entità della pensione, sia nell’assistenza strategica in via di realizzazione, e quindi l’impegno a utilizzare il flusso contributivo per sostenere il lavoro dei giovani colleghi. Prima di proseguire nell’analisi approfondita del Bilancio, Oliveti ha comunicato all’assemblea che la Procura di Roma ha chiesto l’archi-

viazione sull’esposto che riguardava la differenza tra il prezzo pagato per la sede di Piazza Vittorio a Roma e l’ultima perizia che indicava un valore inferiore di circa 78 milioni di euro. Secondo il pubblico ministero non è ravvisabile il reato di truffa, in quanto la variazione è dovuta all’andamento negativo del mercato e al mancato sviluppo della zona a differenza di quanto previsto al momento dell’acquisto. Oliveti ha quindi illustrato l’andamento del Preconsuntivo assestato, che vede un avanzo di 1 miliardo e 86 milioni di euro, in crescita rispetto ai 907 milioni di euro del Bilancio preventivo 2016. La

ELIANO MARIOTTI ELETTO VICE-PRESIDENTE DELL’ENPAM



attualmente la libera professione come medico legale e perito di tribunale. Con l’elezione a vice-presidente di Eliano Mariotti per la Quota A si completa la squadra di vertice della Fondazione Enpam, già composta dal presidente Alberto Oliveti (medico di medicina generale) e dal vice-presidente vicario Giampiero Malagnino (odontoiatra). Mariotti ha sostituito Roberto Lala, mancato lo scorso 1 settembre e ricordato all’inizio dei lavori con un applauso.

In apertura di seduta l’Assemblea ha eletto Eliano Mariotti vice-presidente della Fondazione Enpam. Nato a Livorno nel 1949, laureato in Medicina a Pisa e perfezionatosi in medicina delle assicurazioni, Mariotti ha iniziato la sua carriera come medico condotto nella sua città natale e ha continuato per 33 anni come medico di medicina generale. Nel 2000 è diventato presidente dell’Ordine dei medici labronico. Ricopre dal 2005 la carica di Consigliere di amministrazione dell’Enpam. Esercita

gestione previdenziale in particolare mostra un aumento del gettito di 78 milioni e un decremento delle prestazioni di 14 milioni. La relazione è proseguita analizzando il dettaglio sulle voci che hanno portato al miglioramento dei risultati, annunciando che la controversia in atto con il gruppo AtaHotels andrà per vie giudiziarie e citando le cause con gruppi bancari per recuperare commissioni che l'Ente giudica sproporzionate.

Il punto successivo della relazione ha riguardato il Bilancio di previsione 2017, in cui è previsto un avanzo di 788 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla previsione del 2016 a causa principalmente dell'incremento delle prestazioni previdenziali. La gestione previdenziale mostra un risultato netto positivo di 680 milioni di euro, mentre quella patrimoniale porta un saldo positivo di 240 milioni nonostante 160 milioni di imposte. L'avanzo complessivo andrà in seguito aggiornato in caso non vengano utilizzati 40 milioni di euro assegnati in via cautelativa al fondo di riserva. Il presidente ha quindi analizzato la componente finanziaria, e in particolare il piano degli impieghi ed è poi passato a illustrare le considerazioni introduttive contenute nel Bilancio di previsione, che rappresentano la visione politica del lavoro dell'amministrazione. Olivetti ha ribadito l'impegno dell'Enpam a prestare estrema attenzione al flusso contributivo. In questo contesto si inserisce l'esigenza del rinnovo della convenzione dei medici di famiglia, una criticità che si aggiunge al problema della programmazione delle borse di studio in medicina generale, e alla gobba previdenziale in arrivo, con l'ur-

genza di ripensare alla programmazione nazionale sanitaria e di investire sulle cure nel territorio.

L'altro obiettivo su cui Enpam sta lavorando è il sostegno all'autodeterminazione del governo della Fondazione, a partire dalla gestione degli investimenti. In questo senso l'Adepp ha realizzato un Codice di autoregolamentazione degli investimenti che rappresenta un'alternativa più adattabile alle esigenze del mercato rispetto a un decreto. Da parte sua, per adeguarsi velocemente alle mutate condizioni economiche, Enpam ha scelto di "reingegnerizzare" il proprio portafoglio immobiliare, rendendo più efficienti e coordinate le attività di gestione diretta (tramite Enpam Re) e indiretta (tramite Fondi immobiliari).

Dopo aver ripercorso la vicenda Atlante, su cui non sono stati fatti investimenti, sono state approfondite le modalità in cui si intende irrobustire il welfare di categoria, proseguendo nel solco tracciato con il progetto Quadrifoglio. Infine Olivetti ha ribadito la pesante tassazione a cui gli Enti previdenziali sono sottoposti, senza uguali in Europa e addirittura in aumento.

La relazione ha quindi toccato nel dettaglio i singoli punti del Bilan-

cio, iniziando dalla gestione previdenziale e mostrando come solo nella gestione Specialisti esterni le uscite siano superiori ai contributi versati. Tuttavia, grazie a una sentenza della Corte di cassazione che ha dato ragione all'Enpam, ora le strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale sono obbligate a versare il 2 per cento del loro fatturato.

L'argomento previdenziale richiama il patto generazionale, e il rafforzamento del progetto Quadrifoglio che risponde all'obbligo statutario di promuovere l'attività professionale e sostenere il reddito dei medici. Olivetti ha quindi affrontato il tema di Enpam Sicura, fornendo ai membri dell'assemblea una relazione dettagliata con tutti i documenti relativi e ha ripercorso la vicenda spiegando nel dettaglio quali dovevano essere gli obiettivi di Enpam Sicura, gli ambiti di attività e come poi lo strumento non abbia funzionato con dati di riscontro negativi.

Olivetti ha poi sottolineato che il progetto Quadrifoglio resta attivo in questi ambiti: previdenza complementare, mutui (per cui verranno stanziati 60 milioni di euro), e la nuova polizza long term care. L'attenzione per i colleghi più gio-



vani, per cui manca solo la delibera ministeriale alla possibilità di iscriversi all'Enpam durante il V e VI anno di università, si accompagna alle nuove tutele per i professionisti, come la nuova inabilità temporanea assoluta presso la Quota B e l'impegno a migliorare le tutele per la genitorialità, per cui è in corso una trattativa con i ministeri arrivata già alla seconda stesura regolamentare.

Il presidente ha infine presentato i nuovi bilanci tecnici attuariali, che partono dal bilancio 2014 per disegnare un saldo previdenziale che non intaccherà la riserva legale (fissata a cinque volte l'entità delle prestazioni) anche negli anni in cui la gobba previdenziale manifesterà i propri effetti più evidenti.

Tra i servizi per gli iscritti il presidente ha citato la Busta arancione e la video consulenza previdenziale, oltre alla sinergia con gli Ordini che ha portato alla possibilità di usufruire dei servizi Enpam direttamente nelle sedi dei 91 Ordini che hanno aderito a questa opportunità. Il prossimo obiettivo è arrivare a un casellario unico dell'assistenza. Infine Oliveti ha presentato le attività dell'Adepp, di cui ha assunto la presidenza, soffermandosi sul ruolo che le Casse dovranno avere in Europa per intercettare i finanziamenti a disposizione dei loro iscritti.

Saverio BENEDETTO Presidente Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole al Bilancio preventivo 2017 della Fondazione Enpam. Il Bilancio si pone in linea di congruità con quelli pre-



cedenti. La relazione è a disposizione di tutti. Il Collegio ha ricevuto una segnalazione da parte di un solo iscritto alla Fondazione. Su questa è in corso l'istruttoria prevista.

Giacomo MILILLO Consiglio di amministrazione

Premetto che l'Enpam è un Ente solido perché i contributi sono quasi il doppio delle pensioni, il patrimonio sta bene e ho fiducia nell'apparato interno. Su Enpam



Sicura ho ascoltato quello che ha detto Oliveti, e dico che è falso. Per questo motivo ho formulato alla Procura di Roma una querela denuncia nei suoi confronti.

Enpam Sicura non doveva fare solo la polizza dei 30 giorni, ma fornire servizi agli iscritti, migliorando le polizze e risparmiando su utili delle assicurazioni e costi di intermediazione, in modo da trasformare i risparmi in servizi per i medici.

Poi sono accadute cose strane. Dal capitolato per fare la gara per i trenta giorni, mai presentato al Cda, alla gara di Emapi sulla Ltc negli stessi giorni, combinazione, in cui Oliveti è diventato presidente dell'Adepp. Sarebbe stato possibile recuperare il parere sfavorevole del ministero del Lavoro alla gestione diretta dei 30 giorni con il dialogo, ma sarà la magistratura a decidere se la contrapposizione è stata intenzionale e se c'era un collegamento tra tutti questi eventi.

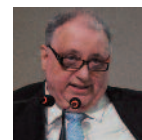
Enpam Sicura non ha sperperato, ha pagato stipendi di personale assunto e la Fondazione era informata. C'è stato un atteggiamento

aggressivo da parte del presidente e da parte della struttura nei confronti di Enpam Sicura.

L'1 aprile ho dato le dimissioni, chiedendo in Cda se ci fossero dubbi di illegittimità, in quanto mi sarei assunto ogni responsabilità. Mi fu risposto di no, eppure tre giorni prima Oliveti aveva dato mandato di denunciarmi penalmente. La richiesta di risarcimento è infondata, la verità è stata manipolata.

Roberto Carlo ROSSI Ordine di Milano

Leggo una breve dichiarazione approntata dai legali e condivisa anche dal dottor Giancarlo



Pizza: chiediamo le dimissioni dei componenti del Consiglio in carica. Per questa ragione non ho partecipato alle elezioni del Vice presidente. Ritengo inoltre che l'Enpam debba limitarsi a fare bene previdenza e assistenza. Un compito già difficile perché, contrariamente a quanto dichiarato da chi amministra l'Ente, il problema di coloro che andranno in pensione e della scarsissima redditività del nostro patrimonio premono sempre di più. Per queste ragioni voterò negativamente al Bilancio.

Augusto PAGANI Ordine di Piacenza

Dovremmo cercare di ritornare al passato, quando il Bilancio veniva approvato all'unanimità.

Con i bilanci giganteschi che ci sono, un risparmio di qualche milione per la gestione diretta della



polizza dei primi trenta giorni di malattia o di attività per cui non siamo fortissimamente preparati, non vale il rischio di trovarsi in situazioni come queste. L'Ordine di Piacenza infine (legge una mozione scritta, n.d.r.) chiede che vengano pubblicati tutti i documenti approvati e sottoscritti durante la consiliatura in corso (verbali e delibere Cda, Collegio sindacale e Assemblea nazionale).

Piero Maria BENFATTI
Ordine di Ascoli Piceno



Chiedo – se i membri dell'Assemblea sono d'accordo – di destinare il 50 per cento del nostro gettone al conto corrente aperto dalla Fnomceco per l'assistenza sanitaria delle zone terremotate. Entro quindi nel merito del bilancio. Abbiamo avuto 10 giorni scarsi per valutare un documento di oltre 160 pagine. Le spese per gli Organi collegiali non diminuiscono ma aumentano. Il rendimento del patrimonio è al 5%, ma netto o lordo? Dal 2010 al 2015 quello netto medio è stato dello 0,5%. Come rappresentante Snami siamo pronti alle vie legali per evitare la partecipazione ad Atlante2.

Salvio SIGISMONDI
Ordine di Cuneo

Il mio voto negativo non è contro il Bilancio e la gestione, che riteniamo precisa e affidabile e di cui anzi apprezziamo iniziative come i mutui ai giovani e l'assistenza alla non autosufficienza. Tuttavia vogliamo chiedere più atten-



zione alla comunicazione. Online vengono diffuse da colleghi notizie che se vere sarebbero gravissime: non si possono ignorare, devono essere confutate o spiegate.

Cesare FERRARI
Ordine di Trapani



Da parte nostra c'è il voto assolutamente positivo nei confronti del Bilancio, perché crediamo in Enpam e crediamo in questa amministrazione. Mi ha molto convinto quello che ha detto il presidente sul progetto genitorialità. Si può fare, ma dobbiamo anche dare ai ministeri competenti il tempo di valutare.

Arcangelo CAUSO
Liberi professionisti
(Quota B del Fondo di Previdenza Generale)

Rinnovo la mia stima e la mia fiducia nei confronti del Presidente, ma credo che sia nostro dovere cercare di gestire al meglio, a un costo sempre più basso: alcune voci di spesa mi sono sembrate eccessive. Dobbiamo discutere qui dentro le questioni dell'Enpam, trovo che sia scorretto screditare il voto di un'Assemblea con dichiarazioni su Facebook.



Marco AGOSTI
Ordine di Cremona

L'oggetto di questa mattina è il Bilancio: non si può non votare a favore di questo Bilancio che va approvato perché meritevole.



Cerchiamo di tornare a fare sistema e di abbandonare le battaglie personali e giudiziarie. Perché, in questo momento, dobbiamo salvaguardare ciò che è indispensabile, cioè la nostra pensione.

Luigi GALVANO
Consiglio di amministrazione

Vi chiedo di guardare con molta attenzione alle cose dell'Enpam, perché ci troviamo di fronte a grandissimi problemi: il patto generazionale, la responsabilità nei confronti dei giovani che vanno all'estero. Dobbiamo fare il possibile per riequilibrare questi fenomeni e l'Enpam deve essere la casa dove trovare soluzioni condivise.



La replica di Alberto OLIVETI

Accolgo la proposta di Pagani; prendo, invece, le distanze dalle affermazioni di Rossi e Benfatti. A Giacomo Milillo dico che Enpam Sicura non ha funzionato perché non hai saputo gestirla. Del tutto infondati gli argomenti che adduci e che lascerebbero intendere presunti accordi tra me ed Emapi. False sono le accuse che rivolgi alla struttura Enpam, che secondo quanto affermi sarebbe andata a perquisire gli uffici di Enpam Sicura forzando la serratura degli armadietti. Del resto tu stesso eri presente quando furono chieste e date le spiegazioni del caso. Dei fatti, di come si sono svolti e delle azioni compiute, si parlerà in tribunale. Qui alla mia Assemblea ho voluto dare una risposta politica. ■



Enpam in campo dopo le ultime tragedie

Le calamità non danno tregua. Il punto sulle richieste di sussidio. Continuano le raccolte fondi

IL TERREMOTO E IL MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA

Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo. La terra ha continuato a tremare nei luoghi già colpiti dal sisma dell'estate scorsa. Le scosse quotidiane con i picchi raggiunti a fine ottobre e a gennaio 2017, hanno provocato nuovi danni e insieme al maltempo hanno messo in ginocchio le popolazioni locali, che tentavano faticosamente di tornare alla normalità. "Siamo ancora in ballo, in una situazione psicologicamente difficile" dice il presidente dell'Ordine di Rieti, Dario Chiriaco. L'Enpam continua a ricevere domande di sussidio dagli iscritti delle zone colpite. Per richiedere il risarcimento o il sostitutivo del reddito c'è tempo fino a un anno dalla data di proclamazione dello stato di calamità.

DA RIGOPIANO ALLA MORTE SULL'ELISOCORSO

Il 25 gennaio a Campo Felice un elicottero dell'elisoccorso precipita a causa del maltempo, subito dopo aver eseguito l'operazione di recupero di un ferito su una pista da sci. Le vittime sono sei. Tra i cinque membri dell'equipaggio c'è



NORCIA

anche Valter Bucci, 57 anni, medico rianimatore del 118 Asl dell'Aquila, che insieme al tecnico dell'elisoccorso del soccorso alpino, Davide De Carolis, aveva partecipato alle operazioni di soccorso all'Hotel Rigopiano, sepolto da una valanga mercoledì 19 gennaio. "Ci stringiamo alla famiglia del collega Valter Bucci e di tutto l'equipaggio - dice il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti -. Il nostro ente di previdenza e assistenza non farà mancare il proprio sostegno morale e materiale alla famiglia del medico scomparso mentre faceva il suo lavoro".

L'ALLUVIONE IN PIEMONTE E LIGURIA

Il 24 novembre Piemonte meridionale e Liguria rivivono l'incubo alluvione. La pioggia cade incessante e nel cuneese esonda il Tanaro. "Per fortuna non abbiamo avuto medici o odontoiatri che hanno avuto danni, diversamente dall'alluvione del 1994" rassicura il presidente dell'Ordine, Salvio Sigismondi. A Pietraligure, provincia di Savona, lo studio odontoiatrico condiviso da Roberto Capello e Viviana Picchio viene invece sommerso dal fango. "Siamo a cinque metri dal torrente - dice Picchio -. In pochi minuti la massa d'acqua è esondata e in



GARESSIO



AMATRICE

meno di mezz'ora abbiamo avuto lo studio sommerso da quasi un metro di fango. L'attrezzatura è andata completamente perduta. Da tre mesi ho interrotto l'attività".

RIETI, OK ALL'AMBULATORIO PROSEGUE LA RACCOLTA FNOMCEO

È approdato alla fase operativa il progetto dell'Ordine di Rieti per la realizzazione di un ambulatorio mobile destinato alle popolazioni che vivono nelle zone colpite dal terremoto. "Stiamo valutando i preventivi", dice Chiriaco. Il mezzo, che in seguito potrà essere utilizzato per screening sul territorio e supporto alla popolazione, potrà ospitare uno studio per il medico di medicina generale, uno per il pediatra, e a turno uno specialista. Prosegue intanto la raccolta fondi della Federazione. "Sino ad ora abbiamo raccolto 223mila euro, che saranno messi a disposizione dei presidenti d'Ordine delle province colpite, per sopprimere alle necessità che manifesteranno", ha detto a metà gennaio il presidente della Fnomceo, Roberta Chersevani. Due le modalità per donare: con bonifico sul conto corrente **iban IT59M 02008 05240 000104430752**, oppure cliccando dalla homepage del sito della Fnomceo, cliccando sul banner 'Aiutiamoli'.



ARQUATA DEL TRONTO

IN MISSIONE PER RACCOLGERE LE DOMANDE DEGLI ISCRITTI



ai risarcimenti per una trentina circa di iscritti delle province di Perugia, Rieti, Terni, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno e Macerata. Proprio a Macerata lo scorso 21 dicembre, una delegazione di funzionari dell'Enpam ha illustrato a una platea di medici e odontoiatri accorsi presso la sede dell'Ordine, le misure assistenziali a loro disposizione.

Nel frattempo l'Enpam ha cominciato a liquidare le prime pratiche per sussidi per calamità naturali e si appresta a dare il via libera

I SUSSIDI ENPAM PER CALAMITÀ NATURALI

L'Enpam assicura risarcimenti rapidi a medici e odontoiatri che hanno subito danni agli ambulatori e all'abitazione a causa del terremoto. In presenza di una documentazione completa, la Fondazione rimborsa gli iscritti in circa due mesi, anche se per presentare domanda c'è un anno di tempo a partire dal riconoscimento dello stato di calamità. Per i propri assistiti la Fondazione Enpam prevede sussidi straordinari fino a 17mila euro circa per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale, di proprietà o in usufrutto (il tetto rimborsabile è più alto per gli iscritti alla Quota B). L'Enpam può intervenire anche per i danni a beni mobili come automezzi o attrezzature medicali. Le misure si estendono anche ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall'Enpam una pensione di reversibilità o indiretta (per esempio: vedove, orfani). La Fondazione potrà contribuire al pagamento fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edilizi contratti da iscritti o superstiti per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale. L'Ente inoltre sospende l'esazione dei contributi previdenziali per gli iscritti che abitano nei comuni colpiti, se le norme sullo stato d'emergenza consentono questa misura. Inoltre i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, costretti ad interromperla a causa del sisma, potranno chiedere un contributo di 80 euro circa per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni. Tutte le indicazioni per ottenere i sussidi previsti sono disponibili sul sito enpam.it nell'apposita sezione **"Come fare per"**.

Patrimonio residenziale, affittato il 98 per cento

L'analisi di Enpam Real Estate mostra un'incidenza molto ridotta delle 'sfittanze' sulla locazione degli immobili a uso abitativo. Roma guida la classifica delle città con solo lo 0,5 per cento di appartamenti liberi

di **Andrea Le Pera**

Il patrimonio immobiliare residenziale dell'Enpam ha raggiunto un tasso di occupazione vicino al 98 per cento della disponibilità complessiva, mentre a Roma il dato sale

addirittura al 99,5 per cento. Lo dice l'analisi effettuata alla fine dell'anno scorso da Enpam Real Estate. Il report della società in-house che gestisce il patrimonio immobiliare della

Fondazione, mostra come su 1,16 milioni di metri quadri di superfici di proprietà siano appena 23mila quelli rimasti sfitti (1,9 per cento). Analizzando le cifre nel dettaglio, emerge



APPARTAMENTI ENPAM

AREA	SUPERFICIE TOTALE (MQ)	SUPERFICIE LIBERA (MQ)	PERCENTUALE NON OCCUPATA
Centro	802.811	9.507	1,18%
Nord	334.010	14.634*	4,38%**
Totale	1.159.663	23.048	1,98%

* di cui 9.935 metri quadri al momento fuori mercato per ristrutturazione

** 1,40% escludendo gli immobili fuori mercato per ristrutturazione

Fonte: dati Enpam Real Estate, aggiornamento a ottobre 2016

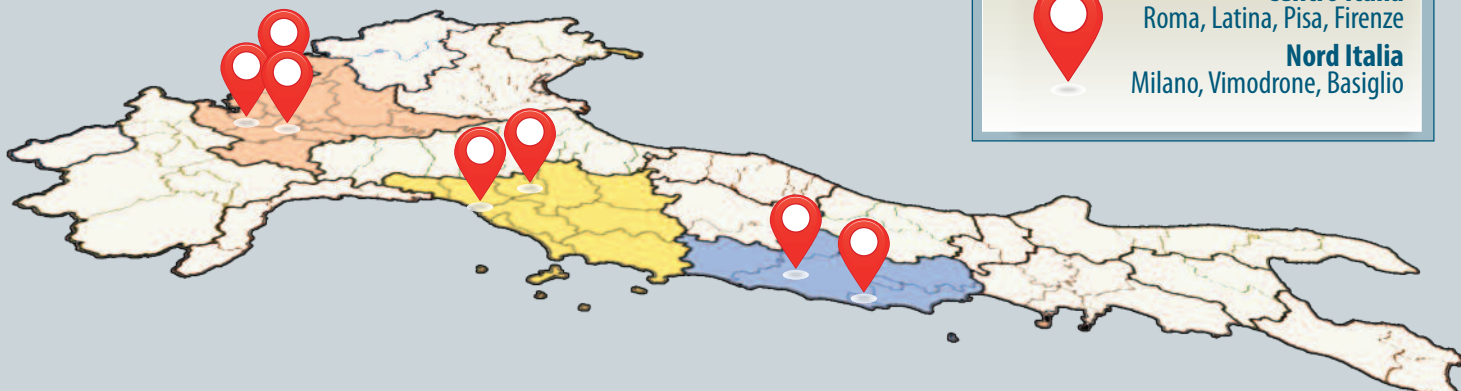
DOVE

Centro Italia

Roma, Latina, Pisa, Firenze

Nord Italia

Milano, Vimodrone, Basiglio



che sono 8.414 i metri quadrati ancora disponibili al Centro (Roma, Firenze, Pisa e Latina) su un totale di 825mila (1,09 per cento), mentre al Nord (Milano e hinterland) restano 14.634 metri quadri liberi su 334mila (4,38 per cento).

“Il dato del Nord sconta la riqualificazione, in fase di completamento, di un complesso residenziale di proprietà Enpam a Milano, vicino alla stazione Garibaldi” dice Leonardo Di Tizio, direttore generale di Enpam Re. Il quartiere, situato in una zona semicentrale del capoluogo lombardo, negli ultimi anni ha vissuto una vera trasformazione, con la nascita della piazza ‘Gae Aulenti’ e dei grattacieli del Bosco verticale. “Tra le vie Adda e Bordoni abbiamo ristrutturato negli scorsi anni spazi per circa 10mila metri quadri – spiega Di Tizio – ritirandoli temporaneamente dal mercato per

poter ottenere canoni più elevati una volta riqualificati”.

Oggi i primi appartamenti sono stati consegnati e altri sono in fase di completamento. Dalla statistica restano esclusi gli spazi ancora interessati dal cantiere, senza il cui computo, il dato sugli immobili sfitti al Nord scenderebbe all’1,4 per cento portando il tasso medio di occupazione nazionale al 99 per cento. Contemporaneamente, la Fondazione sta proseguendo nella dismissione degli immobili romani a uso residenziale (vedi Giornale della Previdenza n. 6/2016) con l’obiettivo di investire il ricavato in iniziative più redditizie. “Per noi si tratta di un passaggio strategico

fondamentale – prosegue Di Tizio – i buoni risultati che stiamo ottenendo non erano affatto scontati”.

“Uno studio di Idealista mostrava una generale contrazione dei nuovi canoni di locazione nel terzo trimestre del 2016. Unica eccezione proprio Milano, dove la variazione annua fa segnare un 4,5 per cento in più”

Un report di Global Property Guide dello scorso giugno segnalava come il mercato delle locazioni in Italia non

fosse più conveniente per gli investitori, soprattutto a causa del sistema di tassazione che erode in misura consistente i rendimenti, mentre uno studio di Idealista mostrava una generale contrazione dei nuovi canoni di locazione nel terzo trimestre del 2016 rispetto all’anno precedente. Unica eccezione proprio Milano, dove la variazione annua fa segnare un 4,5 per cento in più, a fronte di una sostanziale stabilità nella capitale. ■

Enpam Re gestirà gli immobili di SpazioSanità

Enpam Real Estate si è aggiudicata l’appalto per la gestione degli immobili di proprietà del fondo Spazio Sanità, all’interno dei quali sono attive residenze sanitarie assistenziali per quasi mille posti letto complessivi. Enpam Re sostituirà Revalo, una delle principali società di servizi dedicati al cosiddetto property management, oc-

cupandosi della manutenzione ordinaria e straordinaria di sei immobili tra Milano, Modena, Ancona, Volpiano (TO) e Villanuova sul Clisi (BS).

Il fondo Spazio Sanità, gestito da Investire Sgr e di cui Enpam è uno dei quotisti, è stato istituito nel 2011 con l’obiettivo di investire in strutture che ospitano Rsa in tutta Italia. ■



Casse private, **aumentano gli iscritti**

Ma i nuovi ingressi diminuiscono. La crescita è dovuta alla presenza al lavoro dei più anziani. È quanto emerge dal sesto rapporto annuale dell'Associazione che riunisce gli enti pensionistici dei professionisti

Il numero degli iscritti alle Casse previdenziali private e privatizzate nel 2015 sfiora il milione e mezzo, essendo "pari a circa un milione 489.000 unità", con "un aumento del 21,59 per cento tra il 2005 e il 2015", mentre nell'ultima annualità l'incremento è stato dell'1,31 per cento. Lo si legge nel VI rapporto dell'Adepp, la cui versione integrale è disponibile sul sito www.adepp.info

"È la fotografia di un Paese sempre più diversamente giovane – ha detto il presidente dell'Enpam e dell'Adepp, Alberto Oliveti –. Dai nostri dati vediamo che il numero dei professionisti aumenta non per via dei nuovi ingressi, che infatti sono diminuiti, ma per la permanenza al lavoro dei più anziani.

È positivo invece il dato sulle donne professioniste la cui percentuale aumenta anche se lentamente".

AUMENTANO CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

Nel 2015 gli enti previdenziali hanno raccolto più di 9 miliardi di Euro di oneri contributivi (+2 per cento) e pagato oltre 5,9 miliardi di euro di prestazioni (+4,6 per cento). "Il rapporto positivo contributi/prestazioni è un indice di tenuta previdenziale – sottolinea il presidente Adepp –. Nonostante i due parametri si stiano avvicinando, va comunque sottolineato che la distanza è ancora di garanzia".

I TRE GAP

"Si è quasi fermato il calo dei red-

diti – continua Oliveti –. Vi è però diversità anche sostanziale tra categorie e categorie, restano sempre evidenti i gap di genere, generazionali e geografici".

IL COSTO DELLA MATERNITÀ

"Fa male leggere che due terzi delle donne, dopo aver avuto un figlio, non recuperano il reddito professionale che avevano e una su sette l'azzerà", denuncia il presidente dell'Adepp.

MENO TASSE, PIÙ ASSISTENZA

"Destiniamo al welfare la stessa somma che lo Stato ci prende in tasse secondo modalità che non ha equivalenti con gli altri nostri competitor europei – conclude Oliveti –. Mezzo miliardo che potremmo destinare ai giovani nel rispetto della nostra vocazione solidale". ■

ISCRITTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

ANNO	CONTRIBUENTI ATTIVI	CONTRIBUENTI ATTIVI PENSIONATI	TOTALE CONTRIBUENTI
2005	1.187.503	37.108	1.224.611
2006	1.217.621	37.924	1.255.545
2007	1.249.364	38.629	1.287.993
2008	1.272.500	40.248	1.312.748
2009	1.294.862	42.422	1.337.284
2010	1.315.896	44.384	1.360.280
2011	1.338.289	47.740	1.386.029
2012	1.351.997	50.351	1.402.348
2013	1.366.972	52.778	1.419.750
2014	1.415.449	54.235	1.469.684
2015	1.433.978	55.001	1.488.979

Variazioni 2014-2015

1,31%

1,41%

1,31%

Variazioni 2005-2015

20,76%

48,22%

21,59%

adepp

ASSOCIAZIONE degli ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

Il numero degli iscritti AdEPP al 2015 è pari a circa **1.489.000 unità**, con un aumento percentuale del **21,59%** tra il **2005** e il **2015**. Per quanto riguarda l'ultima annualità il numero degli iscritti complessivi presenta un incremento percentuale pari al **1,31%**.

fonte: VI Rapporto AdePP sulla Previdenza Privata

A cura del Centro Studi AdEPP

La spending review è anticostituzionale

Per la Consulta è illegittimo
il riversamento di denaro allo Stato
da parte delle Casse di previdenza private



La Corte costituzionale ha riaffermato l'autonomia delle Casse di previdenza privata e ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della spending review.

A stabilirlo è stata la sentenza n. 7/2017 emessa su ricorso della Cassa commercialisti (Cnpadc). "Il tanto agognato tagliando alla 509 ce l'ha fatto la Corte costituzionale", ha commentato il presidente dell'Adepp Alberto Oliveti.

"Non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall'articolo 38 della Costituzione, né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima"

I giudici costituzionali hanno scritto che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare quegli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale auto-

noma" e che il sistema, alternativo a quello pubblico, "merita di essere preservato da meccanismi – quali il prelievo a regime in esame – in grado di scalfirne gli assunti di base. Ciò anche in considerazione del fatto che detti assunti ne hanno, comunque, garantito la sopravvivenza senza interventi di parte pubblica per un ragguardevole periodo di tempo".

L'AUTONOMIA VA RISPETTATA

La Corte si è espressa esplicitamente a difesa dell'autonomia degli enti previdenziali privati. "Negli anni '90 – si legge nella sentenza – il legislatore italiano ha ritenuto che i due sistemi (pubblico e privato, ndr) potessero coesistere in ragione delle specifiche peculiarità".

La Costituzione, osservano i giudici, non prevede l'obbligo di "realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico" ma "una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza economica, dell'equilibrio della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni".

PREVALGONO I DIRITTI DEGLI ISCRITTI

I magistrati hanno osservato che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia della Cassa, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". Infatti secondo la Consulta, "la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti alla Cnpadc, di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall'articolo 38 della Costituzione, né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima".

QUANTO È COSTATA

La spending review è cominciata con l'applicazione di un prelievo del 5 per cento nel 2012, poi aumentato fino al 15 per cento. Nel solo anno 2015 la spending review è costata alle Casse aderenti all'Adepp 10,8 milioni di euro. ■

Dal tempo libero ai servizi finanziari

Sconti su viaggi, crociere e settimane bianche e proposte per il restyling dello studio e la cessione del quinto

di Sandra Marzano

Per visitare Venezia ogni giorno dell'anno va sempre bene, ma quale miglior occasione se non il Carnevale per trascorrere un fine settimana nella città lagunare? Per tutti gli iscritti Enpam, dipendenti degli Ordini dei medici e degli odontoiatri e loro fami-

miliari, il **Bed and Breakfast "Antico Portego"** (www.bbanticoportego.com)



offre uno sconto che varia dal 20 al 30 per cento (in base al numero di notti). La struttura è situata in un punto strategico nel centro storico, da cui è facile raggiungere ogni parte della città sia a piedi che in vaporetto.



Per chi ha ancora voglia di neve e sci, c'è l'**albergo cinque stelle**



Nira Montana di La Thuile (Ao), (www.niramontana.com), che garantisce uno sconto del 10 per cento sulle tariffe di listino. Per usufruire della convenzione è sufficiente inviare copia del tesserino dell'Ordine dei medici.

L'alternativa per chi vuole risparmiare qualcosa senza rinunciare alla settimana bianca è recarsi ad Andalo (Tn). Qui a pochi passi dal centro e a cinque minuti dagli impianti sciistici, sorge



l'**hotel a tre stelle Zodiaco** (www.allozodiaco.com), che offre uno

sconto del 15 per cento sul listino prezzi ufficiali. Al momento del check-in bisognerà esibire il tesserino dell'Ordine dei medici o badge aziendale.

Per informazioni e prenotazioni: info@allozodiaco.com
Tel. +39 0461 58 56 67

A chi può permettersi un viaggio più lungo, **Alfatours Italia**

(www.alfatoursitalia.it), propone un'offerta speciale per l'India, con partenza il 24 marzo

e un tour di dodici giorni del Rajasthan e della terra dei Maharaja a 1.596 euro. La quota comprende i voli, la sistemazione in hotel a 4 o 5 stelle, la pensione completa, i trasferimenti, l'assicurazione. Possibilità di partire da Roma o Milano. Sempre Alfatours propone una crociera sul Mediterraneo di sette giorni con partenza da Savona il 23 aprile e tappe a Marsiglia, Barcellona e Valencia.

I prezzi vanno da 479 a 743 euro per persona. Per informazioni: info@alfatoursitalia.it

È bene non dimenticare che gli iscritti Enpam hanno la possibilità



di parcheggiare la propria auto presso gli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio grazie a **"ViaMilano Parking"**, un servizio che offre

ViaMilano. Parking

parcheggio dentro l'aeroporto con tariffe dedicate ridotte fino al 44 per cento rispetto a quelle pubblicate. Per usufruire della convenzione basta scaricare il voucher dal sito dell'Enpam.

La possibilità di parcheggiare con prezzi scontati è attiva anche negli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, grazie a



'Easy Parking - Aeroporti di Roma' (www.adr.it) che offre tariffe agevolate che si attivano solamente recandosi diretta-

mente presso il parcheggio scelto (non è necessario fare alcuna prenotazione online o telefonica).

Per chi invece nel fine settimana resta in città, è possibile trovare pace e relax in un centro benessere. Il **Samsara Hammam**, a Roma, propone trattamenti estetici e diversi tipi



di massaggi che vanno dal relax ai trattamenti ayurvedici. Ci sono inoltre percorsi e rituali

hammam, all'interno del bagno turco, che rigenerano corpo e mente con un trattamento da concludersi nella vasca idromassaggio. Il centro riserva uno sconto del 10 per cento sull'estetica e del 15 per cento sui trattamenti e i percorsi benessere. Per ulteriori informazioni si può



contattare il numero 06 21702266.

Le convenzioni Enpam possono tornare utili anche per rifare il look al proprio studio medico. **Doctor Solutions** (www.doctorsolutions.it)

offre ai medici di medicina generale l'opportunità di rinnovare gli ambienti di lavoro e l'arredamento del proprio studio, nei weekend o festivi, in sole quarantotto ore e, soprattutto, senza stress. Per gli iscritti, Doctor Solutions garantisce un pacchetto di servizi chiavi in mano per l'arredamento e il restyling dello studio con uno sconto del 20 per cento su tutto il listino. È sufficiente compilare il form di contatto dedicato agli iscritti su www.doctorsolutions.it/convenzione-enpam oppure contattare il numero verde gratuito 800 912 362.

Se il budget necessario per rifare lo studio supera le vostre possibilità, c'è sempre la proposta di **IBL Banca** (iblbanca.it) per la cessione del quinto dello stipendio o della pensione. Per esempio, un medico convenzionato con 55 anni di età e



20 anni di servizio, per un prestito di 25mila euro pagherà 281 euro al mese per 120 mesi, tan 4,95 per cento e taeg 6,46 per cento. Un pensionato di età non superiore ai 69 anni e 11 mesi, per 20mila euro di prestito verserà 228 euro al mese per 120 mesi, tan 5,25 per cento e taeg 6,69 per cento. ■

COME FARE

Sul sito della Fondazione Enpam **www.enpam.it** nella sezione **Convenzioni e Servizi** è possibile leggere tutte le convenzioni riservate agli iscritti della Fondazione Enpam e agli Ordini dei medici e rispettivi familiari.

Per poter usufruire dello sconto bisogna dimostrare l'appartenenza all'Enpam tramite **tesserino dell'Ordine dei medici** o **badge aziendale** o **richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it**



Al via Piazza della Salute 2017

Gli appuntamenti dell'Enpam nei giardini di Piazza Vittorio continuano. Iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza che sottolineano l'autorevolezza della figura del medico e odontoiatra. E ne difendono la professione

di Laura Petri

La Fondazione Enpam lancia anche per il 2017 l'iniziativa Piazza della Salute, che coinvolgerà la popolazione in una serie di eventi gratuiti di prevenzione e di promozione dei corretti stili di vita. Evento d'anteprima è stata la presentazione della 4ª Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare, un'occasione per sottolineare la relazione che c'è tra cibo, consumi e salute.

I prossimi appuntamenti di Piazza della Salute cominceranno nel mese di marzo a Roma, nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II, con giornate dedicate allo sport, alla salute orale, alla prevenzione dei tumori, alla lotta alle dipendenze da alcol, fumo e droga fino alla musicoterapia, passando per la corretta

alimentazione, la prevenzione dei disturbi alimentari, la sicurezza stradale, per culminare con la salute della donna. Ci saranno anche cicli, come quelli dedicati al benessere psichico, che si svilupperanno su più giornate durante l'anno.

“Con quest'iniziativa i medici e gli odontoiatri portano in piazza la loro disponibilità, dimostrando l'autorevolezza e l'utilità sociale della professione medica – dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. I cittadini avranno l'opportunità di conoscere meglio e di imparare con gli esperti i comportamenti più corretti per vivere meglio, più a lungo e in miglior salute”.

Piazza della Salute, che altre città italiane si sono candidate a replicare, nella capitale è promossa in-



sieme al Municipio Roma I Centro e si svolge in collaborazione con la Polizia di Stato, la cui Direzione

centrale di Sanità ha sede proprio in Piazza Vittorio Emanuele II.

“Per noi amministratori giornate come questa rappresentano gli strumenti ideali per far sì che si torni a parlare di Esquilino e di questa Piazza in termini positivi, e non solo per descriverne le difficoltà – dice Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio Roma I Centro –. Un’iniziativa importante per il supporto di informazione che offre ai cittadini che, ne siamo certi, ripeterà il successo dello scorso anno, grazie alla vasta rete di associazioni che hanno collaborato alla sua realizzazione mettendo a disposizione dei cittadini le loro risorse umane e professionali. Una rete con la quale collaboriamo da anni, e che ha contribuito con la sua azione a mitigare gli effetti negativi della mancanza di risorse sulle politiche sociali”.

L’iniziativa Piazza della Salute è partita nel 2016 e si è concretizzata in 36 giornate tematiche. Vi hanno collaborato: Acli di Roma e provincia, Caab, Last minute market, Simpesv – Società italiana di medicina di prevenzione e degli stili di vita, MedEatResearch, Il Cuore Siamo Noi - Fondazione Italiana cuore e circolazione, Fondazione italiana per il rene, Gruppo romano-laziale di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale, Ares - Agenzia di ricerca e di educazione sanitaria, Sifop – Società italiana di formazione permanente per la medicina specialistica, Sir – Società italiana rinologia, Simdo – Società italiana metabolismo, diabete e obesità,

“Con quest’iniziativa i medici e gli odontoiatri portano in piazza la loro disponibilità, dimostrando l’autorevolezza e l’utilità sociale della professione medica”

Lilt Roma – Lega italiana per la lotta contro i tumori, Società italiana di otorinolaringoiatria pediatrica, Sipps – Società italiana di pediatria preventiva e sociale, Sisdca - Società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare, Società italiana di psicologia clinica medica, Sumai Assoprof, Contra Vulnera onlus, Diabete in pugno, Asc – Attività sportive confederate, Associazione Tango eventi, Associazione Liberi di essere, Istituto professionale per l'enogastronomia “Gioberti”, Crp –

Centro di ricerca per la psicoterapia, Aneb – Associazione nazionale eliminazione della balbuzie, Caffè della scienza, Andi – Associazione italiana dentisti italiani, Fondazione Andi, Società italiana di patologia e medicina orale, Sipmo – Società italiana patologia e medicina orale, Coi AioG – Cenacoli odontostomatologici italiani. Hanno sostenuto concretamente il progetto: Piazza Vittorio Aps e i suoi soci e amici Fondazione Enpam, Hotel Napoleon, Telebuna, Agenzia Immobiliare Oro Casa, Mobilificio Grilli, Farmacia Longo; Dmg, Bper Banca; Cuor di car; Reber; Alce Nero; Conapi; Coltura e cultura; Cosmed. ■



Alcune delle locandine degli eventi passati che si sono svolti all'interno dei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II



Prevenire lo spreco per restare in salute

La Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare è stata presentata all'Enpam nella cornice di Piazza della Salute

PIAZZA DELLA SALUTE

ENPAM
PREVIDENZA ASSISTENZA SICUREZZA

PRESENTAZIONE DELLA
4ª GIORNATA NAZIONALE
per la **PREVENZIONE** dello
SPRECO ALIMENTARE

WASTE
WATCHER

SPRECO ZERO
2017

ROMA

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017
dalle 11.30 alle 17 presso la hall della Fondazione Enpam

ROMA, Piazza Vittorio Emanuele II, 78

UN EVENTO PROMOSSO INSIEME A

IN COLLABORAZIONE CON

mitato tecnico-scientifico per la prevenzione sprechi e rifiuti presso il ministero dell'Ambiente. Si spreca infatti soprattutto in casa: circa 145 kg di cibo all'anno per famiglia, cioè il 75 per cento dello spreco complessivo in Italia per un costo di 360 euro annui. Sono numeri dell'Osservatorio nazionale Waste Watcher di Last minute market. Ma ci sono segnali incoraggianti: "I dati dicono che un italiano su cinque mette già in atto comportamenti virtuosi, e che il 57 per cento sta dalla parte giusta, attento a non sprecare per convinzione o per necessità – aggiunge Segrè –. Lavoriamo sul 40 per cento che resta, incurante o incoerente: facciamolo con una cam-



pagna efficace di educazione alimentare".

Una risposta può essere la 'family bag', il sacchetto per le famiglie che il ministero dell'Ambiente spinge per far adottare ai ristoranti, per incentivare i clienti a portare a casa il cibo non consumato. "Le campa-

gne di sensibilizzazione che abbiamo avviato stanno raccogliendo i loro frutti – ha detto il sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani –. Il 45 per cento degli italiani vive lo spreco come un problema. La family bag, promossa prima in Veneto e poi in tutta Italia, ha trovato posto in una legge e ha avuto il plauso di quattro italiani su cinque".

Da marzo faranno inoltre la loro comparsa i diari di famiglia, in cui un campione di 400 nuclei familiari potranno annotare il cibo sprecato

Un sacchetto e un diario per la famiglia, nel tentativo di ridurre gli sprechi a beneficio del portafoglio e della salute. Sono alcuni degli strumenti lanciati in occasione della 4ª Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare che è stata presentata nella sede dell'Enpam.

"I dati dicono che un italiano su cinque mette già in atto comportamenti virtuosi, e che il 57 per cento sta dalla parte giusta"

"Lo spreco migliore è quello che non si fa", ha detto Andrea Segrè, fondatore di Last minute market e presidente del Co-

per far adottare ai ristoranti, per incentivare i clienti a portare a casa il cibo non consumato. "Le campa-



ogni giorno per tipologia e quantità. L'analisi offrirà anche lo spunto per una migliore conoscenza degli stili di vita. Lo spreco è infatti anche un problema sanitario. "Si sprecano più facilmente gli alimenti freschi e deperibili, cioè quelli che fanno meglio alla salute – osserva, da medico, il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –.

Per questo prevenire gli sprechi insegnando a fare bene la spesa, a conservare correttamente i cibi e a mangiare quelli ancora buoni, significa anche migliorare lo stato di salute dei consumatori. Di certo riempiendo la dispensa con alimenti pieni di conservanti si limita il rischio di farli scadere, ma si non ci si fa un grande favore". ■



Nella foto grande, da sinistra: Sabrina Alfonsi, Andrea Segrè, Barbara Degani, Alberto Oliveti, Roberto Santorsa, Lidia Borzi; Tre foto affiancate: don Enrico Feroci, il viceministro Andrea Olivero, Giampiero Malagnino; Nella foto in basso: la deputata Maria Chiara Gadda

La legge, dallo spreco alla solidarietà

Dal cibo ai farmaci. Le eccedenze possono andare ai più bisognosi. Le opportunità offerte dalle nuove norme

A margine della presentazione della Giornata per la prevenzione dello spreco alimentare, il mondo della solidarietà, della politica e delle istituzioni si è dato appuntamento per un seminario di approfondimento sulle opportunità offerte dalla recente legge per il recupero e donazione del cibo e non solo. Promulgata il 19 agosto 2016, la legge numero 166 riguarda infatti anche la donazione e la distribuzione di prodotti farmaceutici. "Secondo una ricerca dell'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (Ispra) ogni anno vengono sprecate 1.500 tonnellate di farmaci con un conseguente spreco di 1.600 milioni di euro, il 50 per cento della manovra che ci chiede oggi l'Europa – ha osservato il vice presidente vicario dell'Enpam Giampiero Malagnino –. Spendiamo 9 milioni per smaltirli, mentre l'Osservatorio della terza età ci dice che il 92 per cento della popolazione vuole a casa una scorta di farmaci. Questa legge ci dà l'opportunità di avvicinarci a temi come questi e sensibilizzare l'educazione". Il vice ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali Andrea

Olivero ha ricordato i tempi in cui in campagna si distruggevano i raccolti per regolare la produzione e i prezzi. Oggi il recupero può essere uno strumento contro la malnutrizione. "La legge è intervenuta per rendere più semplice la donazione piuttosto che la distruzione del prodotto – ha detto il vice ministro –. È strategica perché considera la necessità di recuperare e distribuire oltre ai prodotti a lunga conservazione anche quelli freschi che sono estremamente necessari ad alcune fasce di popolazione che soffrono di malnutrizione non per mancanza di quantità, ma di qualità della loro alimentazione."

La deputata Maria Chiara Gadda, che ha proposto e firmato la legge, ha sottolineato l'aspetto della solidarietà: "La legge nasce perché si possa destinare a chi ne ha necessità le eccedenze alimentari, che non sono scarti, ma prodotti sani, sicuri e consumabili – ha detto Gadda –. Il cuore della norma è la povertà, lo smaltimento e il re-

cupero efficiente è solo l'ultima istanza. Si recupera per donare". Un'attività che a Roma vede attive le Acli, con il progetto 'il pane A Chi Serve 2.0'. In un anno nella Capitale l'associazione ha organizzato la raccolta di quasi 48mila kg di pane invenduto, raggiungendo oltre 2.100 indigenti ogni giorno e accompagnando oltre 413mila pasti con un incremento del 25 per cento rispetto all'anno precedente. "Oggi viviamo il paradosso dell'abbondanza – dice Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia –. Cibo ce n'è tanto per tutti, ma non tutti hanno accesso al cibo. Una parte della città scava ogni giorno nei cassonetti, mentre un'altra parte significativa ingrassa con disinvoltura la pattumiera di casa".

L'obiettivo non è comunque solo legato alla salute e alla sussistenza, ma anche al benessere sociale. "Creare una relazione è la cosa più importante – ha detto il direttore della Caritas di Roma don Enrico Feroci –. Molte di queste persone hanno bisogno di sentirsi accettate, ascoltate. Attraverso quel pane che do, quel piatto di minestra, creo una relazione con quella persona. Quello che è più importante è stare vicino". ■



Reintegrati i medici di Nola

Prima sospesi a mezzo stampa, poi riammessi in servizio. Infine l'archiviazione del procedimento disciplinare

di Giovanni Vezza

Sono rientrati in servizio i tre medici dell'Ospedale Santa Maria della Pietà di Nola, in provincia di Napoli, che erano stati protagonisti, la vigilia della scorsa Epifania, di un caso diffuso dai maggiori organi di informazione, quando erano stati ripresi da un video amatoriale mentre curavano a terra alcuni pazienti.

La responsabile della Asl, sulla base della normativa in materia (art. 22, comma 8 della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32), il 9 gennaio aveva infatti sospeso per gravi motivi il direttore sanitario dell'Ospedale e i medici responsabili dell'Area emergenza e del Pronto soccorso, avviando nei loro confronti anche i relativi procedimenti disciplinari.

Sulla base degli atti amministrativi successivi, alcuni dei quali il Giornale della Previdenza ha avuto modo di consultare, il 26 gennaio, nel disporre un supplemento di indagini, il direttore generale della Asl, considerando comunque venute meno, sulla base della documentazione già in suo possesso, le esi-

genze cautelari, ha reintegrato i medici sospesi nelle loro funzioni. Cinque giorni dopo, il Collegio di

sati, ma anche per i numerosi medici italiani, che quotidianamente operano all'interno del Servizio sanitario nazionale, e in particolare nei pronto soccorso, fra tagli di spesa e riorganizzazioni che spesso portano a disporre di strutture, spazi e macchinari inadeguati e insufficienti.

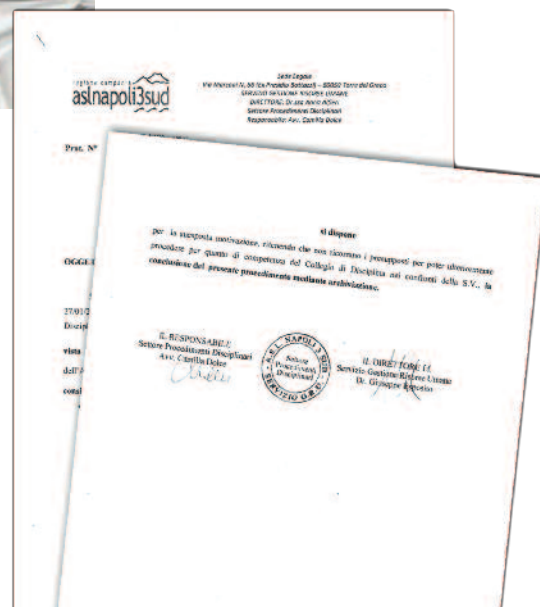
Rimane il rischio di finire, per mere inefficienze organizzative, dentro il tritacarne mediatico e, di qui, in procedimenti amministrativi e giudiziari umilianti, anche quando, come in questo caso, si è solo fatto il proprio dovere in condizioni difficili, salvando nonostante tutto delle vite umane. ■



"La pressione mediatica aveva portato a ipotizzare delle responsabilità non accompagnate da una puntuale contestazione di addebito"

portato a ipotizzare delle responsabilità non accompagnate da una puntuale contestazione

di addebito. Un parziale sospiro di sollievo non solo per gli interes-



Responsabilità professionale in 5 punti

Inversione dell'onere della prova, obbligo di tentare una conciliazione, basta con il codice penale, giro di vite alle rivalse sui medici, fondo di garanzia. A che punto è la legge

di **Andrea Le Pera**

Il Senato ha votato lo scorso 11 gennaio quella che con ogni probabilità rappresenterà la versione definitiva del disegno di legge sulla responsabilità professionale in ambito sanitario, richiesto da anni per fare fronte all'incremento delle richieste di risarcimento nei confronti di medici e ospedali.

Confermata l'**inversione dell'onere della prova**, ora a carico del paziente, le ultime modifiche assicurano la non punibilità penale per il professionista che si attiene alle linee guida e impongono il tentativo

Verrà istituito un Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, finanziato dalle imprese assicurative tramite un contributo annuale

obbligatorio di conciliazione prima di avviare il procedimento civile. Il prossimo passaggio in Aula, cioè l'approvazione definitiva da parte della Camera, è prevista entro la fine del mese di febbraio e non apporterà altre modifiche al testo, in quanto le novità sono già state concordate tra le commissioni Sanità e Affari sociali.

L'aspetto più rilevante della riforma è stata l'introduzione in ambito civile della responsabilità extracontrattuale del medico dipendente di strutture pubbliche e private, che richiede sia il paziente a dimostrare il nesso causale tra il danno subito e l'operato del professionista.

Per quanto riguarda l'**aspetto penale**, invece, l'articolo 6 esclude la punibilità dei camici bianchi quan-

do sono rispettate le indicazioni delle linee guida o, in loro assenza, dalle buone pratiche.

Il disegno di legge prevede inoltre che il percorso per il paziente che richiederà un risarcimento inizi da un **tentativo obbligatorio di conciliazione** di fronte al giudice competente. Inoltre, limita l'azione di rivalsa nei confronti dei medici ai soli casi di dolo e colpa grave.

Anche l'**azione di responsabilità** ammini-

strativa nel caso dei dipendenti pubblici potrà essere avviata solo in questi due casi (dolo

e colpa grave) e sarà esercitata dalla Corte dei conti. L'importo non potrà superare il triplo del reddito professionale registrato nell'anno in cui si è verificata la



Federico Gelli, relatore della legge sulla responsabilità professionale

prestazione contestata.

Infine, verrà istituito un **Fondo di garanzia** per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, finanziato dalle imprese assicurative tramite un contributo annuale che verrà definito con un decreto entro 120 giorni dall'entrata in vigore del disegno di legge. Il Fondo risarcirà i danni nei casi in cui l'importo superi i massimali previsti dalle polizze, sia per quelle stipulate dalle strutture, sia per quelle dei professionisti. ■

OBLIGO DI ASSICURAZIONE, COMMISSIONE ENPAM-FNOMCEO AL LAVORO

Il disegno di legge avrà un impatto immediato sulle polizze assicurative dei camici bianchi, in quanto obbliga le compagnie a prevedere una retroattività per i 10 anni precedenti e una ultrattività per i 10 successivi, estesa agli eredi. Ma per conoscere i requisiti minimi delle polizze (come per esempio il massimale o le garanzie accessorie che dovranno contenere) bisognerà attendere un decreto che il testo prevede entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, ponendo così un'indicazione temporale a differenza della precedente stesura.

"Si sta finalmente delineando il percorso. Adesso sarà compito della commissione paritetica Fnomceo-Enpam individuare le soluzioni in grado di rispondere alle esigenze di tutti i medici e gli odontoiatri" ha commentato il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti. La copertura assicurativa per la responsabilità professionale a tutti i medici e gli odontoiatri è uno dei tasselli del progetto di assistenza strategica con cui l'Enpam intende rispondere alle nuove esigenze professionali dei suoi iscritti. La Commissione è composta da esperti dell'ente previdenziale e della Federazione nazionale degli Ordini e ha l'obiettivo di permettere ai professionisti di tutte le specialità l'accesso a una copertura assicurativa.

Società scientifiche, la proposta della Federazione

Il documento elaborato dal Centro studi insieme allo specifico gruppo di lavoro, individua i prerequisiti necessari per i soggetti che vogliano accreditarsi al fine di svolgere attività di collaborazione con le istituzioni sanitarie e condurre corsi di aggiornamento professionale



L'indipendenza scientifica, un atto ufficiale che ne sancisce la costituzione e uno Statuto che specifichi tipo, composizione, finalità e metodi. Sono alcuni dei requisiti minimi contenuti nella bozza di proposta Fnomceo rivolta alle Società scientifiche che vogliano accreditarsi per svolgere attività di collaborazione con le

istituzioni sanitarie e condurre corsi di aggiornamento professionale.

Il documento elaborato dal Centro studi della Federazione insieme allo specifico gruppo di lavoro, specifica i prerequisiti essenziali delle Società scientifiche, in mancanza dei quali le stesse saranno escluse dalla procedura. Il testo completo sarà disponibile nella

sua versione integrale sul sito fnomceo.it

I CRITERI PER L'ACCREDITAMENTO

“È prerequisito – si legge nella bozza – la credibilità delle Società medico-scientifiche la cui forza è dovuta all'indipendenza ‘scientifica’ nei giudizi di validità dei trattamenti e alla loro autonomia nei

confronti dei portatori di interessi economici”. La Federazione chiarisce inoltre che “saranno escluse tutte le associazioni che risultassero compromesse dal lato dell’etica pubblica e dell’articolo 57 del Codice di deontologia medica”. Un aspetto su cui vigilerà anche dopo, intervenendo per revocare l’accreditamento nel caso di ‘inosservanza delle norme giuridiche e del codice etico redatto dalla stessa Istituzione’.

Il documento elenca una serie di condizioni che le Società medico-scientifiche che vogliono ricevere l’accreditamento devono rispettare. In particolare, la presenza di un atto costitutivo e di uno Statuto che ne specifica la tipologia, la sua composizione, le finalità e la mission scientifica e culturale. Altri requisiti individuati dal Centro studi della Federazione riguardano i criteri adottati per la fornitura di servizi formativi ai soci, la rilevanza nazionale, lo svolgimento dell’attività da un tempo congruo.

Saranno escluse tutte le associazioni che risultassero compromesse dal lato dell’etica pubblica e dell’articolo 57 del Codice di deontologia medica

Le Società medico scientifiche - si legge nella proposta Fnomceo - devono inoltre riportare nello Statuto/Regolamento una serie di indicazioni (articolo 10).

In particolare devono specificare le modalità di elezione degli organi statutari e la loro durata, la regolamentazione degli organi associativi e le modalità di delibera. Dichiarare di non avere finalità di lucro e, in caso di scioglimento,

prevedere una clausola di devoluzione della disponibilità di cassa e di beni, a organismi simili e con uguale finalità. Vincolare l’attività alla presentazione di bilanci annuali, preventivi e consuntivi, approvati dai soci nei termini di legge in Assemblea generale. Indicare, in caso si tratti di una Federazione, l’entità della quota annuale della singola società affiliata, la presenza di un Direttore scientifico, di un Comitato tecnico scientifico e di un Codice Etico. Le Società medico-scientifiche inoltre devono allegare alla domanda di accreditamento l’elenco dei soci in regola con la quota sociale dell’anno precedente, speci-

ficando le iniziali del nome, il codice fiscale, la città e il cap di residenza. La lista dovrà essere firmata dal presidente per attestare la veridicità dei dati forniti. In caso si tratti di una Federazione, questa è tenuta a fornire l’elenco delle società affiliate nonché la Certificazione di qualità per le attività formative secondo le norme Iso vigenti.

Al termine dell’iter di verifica, previa presentazione di una relazione del gruppo di lavoro specifico agli organi istituzionali della Federazione, l’accreditamento sarà conferito dal presidente della Fnomceo con una cerimonia ufficiale annuale che si svolgerà presso la sede della Federazione. ■

Addio a Luigi Conte



La bozza di proposta per le Società scientifiche è stato l’ultimo contributo al dibattito sulla professione del Segretario nazionale della Fnomceo, Luigi Conte, mancato nella notte tra il 2 e il 3 febbraio. Nato nel 1948, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Chirurgia d’urgenza e Pronto soccorso presso l’Università degli studi di Napoli e in Chirurgia pediatrica presso l’Università degli studi di Ferrara, Conte è stato Direttore della struttura organizzativa semplice dipartimentale di day surgery dell’Azienda ospedaliera universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Già Presidente, e Vice Presidente in carica dell’Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Udine, Conte era, dal 2012, Segretario del Comitato centrale della Fnomceo (precedentemente consigliere), coordinando l’Ufficio nazionale per l’Ecm.

“È un momento di grande tristezza - ha detto Roberta Chersevani, presidente Fnomceo - per la perdita di un caro amico e medico, rappresentante convinto e appassionato della Professione e dell’Istituzione ordinistica, per le quali sino all’ultimo ha lavorato con entusiasmo e generosità e per le quali tanto si è speso in questi anni”.

Un nuovo patto coi pazienti



Luci ma anche qualche ombra nel decreto sulla responsabilità professionale che ora attende il via libera della Camera e che contribuirà ad arginare la proliferazione delle tecniche di medicina difensiva

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO



L'approvazione da parte del Senato del decreto in materia di 'Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli

esercenti le professioni sanitarie', costituisce un passo in avanti importante per quanto riguarda un nuovo rapporto tra i medici, gli odontoiatri e i loro pazienti.

Il provvedimento, che dovrebbe essere approvato in tempi rapidi dalla Camera dopo il via libera precedente al passaggio a Palazzo Madama, delinea un nuovo sistema in materia di responsabilità professionale sia in campo penale sia in campo civile.

In campo penalistico, attraverso un'importante modifica dello stesso codice penale, è stabilito che il professionista che nello svolgimento della propria attività cagiona a causa di imperizia la morte o la lesione personale della persona assistita, risponde dei relativi reati

solo in caso di colpa grave. Circo- stanza che - prevede il decreto - viene esclusa quando siano rispettate le raccomandazioni previste dalla linee guida e in mancanza le buone pratiche clinico assistenziali. È evidente che questa modifica è particolarmente importante in quanto contribuisce a una serenità maggiore nel rapporto medico-paziente, evitando il proliferare delle tecniche di medicina difensiva. È però altrettanto chiaro che il tema delle linee guida diventa essenziale e occorrerà far fronte a nuove responsabilità e a precise procedure di approvazione che coinvolgano tutte le componenti professionali scientifiche ed istituzionali.

Altrettanto rilevante è il tema della responsabilità civile. Qui diviene fondamentale distinguere la responsabilità contrattuale, più onerosa per il professionista, da quella extra-contrattuale, che lo garantisce in maniera più incisiva.

Nel disegno di legge in sostanza la responsabilità in campo civile ha carattere extracontrattuale per i

medici dipendenti delle strutture sanitarie pubbliche e private, mentre mantiene il carattere contrattuale per le strutture e anche in campo libero professionale.

Gli odontoiatri quindi, che svolgono la loro attività in grande maggioranza a livello di studio mono-professionale, mantengono il loro

rapporto contrattuale con i pazienti e di conseguenza rispondono ancora negli ambiti della relativa responsabilità contrattuale.

Non è una distinzione da poco considerando

che nel caso di responsabilità extracontrattuale spetterà al danneggiato dimostrare il danno subito, mentre in caso di responsabilità contrattuale l'onere della prova di aver fatto tutto il possibile per evitare le conseguenze negative sarà a carico del professionista.

In conclusione luci ma anche qualche ombra, ricordando comunque che l'obiettivo di approvare una legge che disciplini in modo finalmente armonico ed etico il rapporto medico-paziente è comunque ampiamente condivisibile da tutti i professionisti, siano medici o odontoiatri. ■

Il tema delle linee guida diventa essenziale e occorrerà far fronte a nuove responsabilità e a precise procedure di approvazione

Via libera alle **linee programmatiche**

A larga maggioranza l'Ente di assistenza dei sanitari italiani approva gli obiettivi del mandato 2016-2021. Sicurezza, solidarietà e risparmio le parole d'ordine

Con il voto favorevole del Comitato d'indirizzo, l'Onaosi ha approvato le linee programmatiche fino al 2021. Sicurezza, solidarietà e risparmio le priorità che guideranno le scelte politiche e istituzionali del prossimo quinquennio. Serafino Zucchelli, presidente della Fondazione che assiste gli orfani dei sanitari italiani, elenca gli ambiti su cui

l'Onaosi intende lavorare, cominciando da un argomento di grande attualità: la sicurezza.

La serietà dell'Onaosi – dice Zucchelli (nella foto) – si misura

anche nell'impegno che rivolge alla sicurezza delle proprie strutture di accoglienza. "È stato già deliberato – dice il presidente dell'ente – il potenziamento antisismico dei centri formativi di Perugia e Messina. Per i lavori della sede di Perugia sono

stati previsti 850mila euro. È inoltre in programma l'ammodernamento delle strutture dei centri formativi di Pavia e Padova e l'aumento dei posti disponibili nel centro di Milano".

L'ente degli orfani continuerà il lavoro avviato per il contenimento delle spese amministrative e la valorizzazione del patrimonio mobiliare. "I bilanci sono positivi – ha detto Zucchelli – e stiamo pensando di mettere in atto un sostegno per gli orfani anche in caso di morte del coniuge del contribuente". Si pensa a un sostegno economico dell'orfano almeno fino alla terza media.

Le linee programmatiche, approvate a larga maggioranza dal Comitato di indirizzo, sottolineano l'impegno nel difendere e implementare le condizioni politiche e normative per mettere in condizione la Fondazione di continuare a sostenere gli orfani e i contribuenti in condizioni di disagio in autonomia.

L'Onaosi ritiene fondamentale ampliare la base sociale incentivando l'iscrizione dei giovani sanitari su-

bito dopo la laurea. In particolare l'ente pensa a precari e specializzandi per i quali costruire una serie di servizi utili nelle fasi di avvio dell'attività professionale.

L'Onaosi ritiene fondamentale ampliare la base sociale incentivando l'iscrizione dei giovani sanitari subito dopo la laurea

Nelle linee dei prossimi quattro anni di mandato c'è anche l'intenzione di lavorare per creare convenzioni con altre Fondazioni finalizzate all'assistenza agli orfani. Dice Zucchelli – "L'Onaosi è un unicum, ha una struttura capace di assistere, una competenza maturata in questo campo in oltre 100 anni di esperienza. ■

Da sinistra: i collegi di Perugia e Messina



Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it



PALERMO, VILLA MAGNISI CASA DELLA CULTURA

È partito a fine gennaio il progetto 'Yellow, un nuovo modo di vivere l'arte'. L'iniziativa prevede l'allestimento nella sede dell'Ordine di mostre d'arte contemporanea, esposizioni fotografiche, incontri ed esibizioni musicali e teatrali. "Oltre a contribuire a far più bella la nostra sede, si creano momenti in cui i colleghi e il pubblico hanno la possibilità di apprezzare la cultura in senso lato", ha detto Salvatore Amato, presidente dell'Ordine. Tre gli eventi in calendario fino alla fine giugno, costruiti intorno a una parola chiave e su uno specifico tema, su cui artisti di diverse discipline si confrontano ognuno con il



proprio linguaggio. Il primo evento dal titolo 'Identità/Identity', ha visto la partecipazione di un nutrito numero di giovani artisti siciliani e non, che hanno avuto la possibilità di esporre le loro opere nelle sale della settecentesca Villa Magnisi. ■

Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

GENOVA
L'AQUILA
MATERA - POTENZA
MESSINA
NAPOLI
PALERMO
PIACENZA
REGGIO CALABRIA
TRIESTE

di Laura Petri

REGGIO CALABRIA, BARTOLO ('FUOCOAMMARE') PERSONAGGIO DELL'ANNO

L'Ordine di Reggio Calabria ha premiato Pietro Bartolo. Il medico di Lampedusa protagonista del film 'Fuocoammare', vincitore dell'Orso d'oro al Festival del cinema di Berlino, è stato insignito del premio 'Ippocrate' in qualità di personaggio dell'anno. Bartolo è da venticinque anni in prima linea per l'accoglienza dei migranti a Lampedusa. I racconti delle tragedie del mare e delle storie a lieto fine di cui è stato testimone, hanno commosso la platea intervenuta per la nona edizione del premio, che si è svolta in occasione del Giuramento dei nuovi iscritti all'Ordine. Il presidente Pasquale Veneziano rivolgendosi ai giovani colleghi ha ricordato che "fare il medico è difficile, ma nello stesso tempo offre grandi soddisfazioni che arrivano solo da parte dei pazienti". ■



Premio Ippocrate 2016 - Marco Oteri Fotografo

NAPOLI, GIOVANI MEDICI INCONTRANO I LICEALI

La commissione Sportello giovani dell'Ordine napoletano ha lanciato una campagna di sensibilizzazione nelle scuole sul tema dell'alternanza Scuola-Lavoro. L'iniziativa ha l'obiettivo di formare e informare gli studenti intenzionati a intraprendere una carriera nella professione medica. È stato organizzato un incontro in un liceo classico di Pomigliano per parlare dell'accesso alla Facoltà di medicina, delle specializzazioni e dei diversi ambiti professionali, di deontologia, di etica professionale, di responsabilità medica, dell'inserimento nel mondo del lavoro e dei possibili sbocchi lavorativi. Il relatore è stato Antimo Di Martino, membro della Commissione, che ha incontrato i liceali insieme a uno studente di medicina del terzo anno. "Torneremo per un nuovo incontro dedicato alle patologie oncologiche - dice Di Martino - . Per l'idea che mi sono fatto, sarà utile improntare la discussione sull'approccio al metodo scientifico e sperimentale, che sono alla base della professione medica e della ricerca. In futuro - conclude - ci saranno incontri anche in altre scuole". ■





MESSINA, UN PELORITANO TRA I GHIACCI

Aldo Clemenza è l'unico camice bianco a prendere parte alla trentaduesima spedizione italiana in Antartide. Nominato 'medico del mese' dalla rivista dell'Ordine, è partito a fine dicembre e per un anno intero presterà assistenza al personale della base.

Nato a Messina, Clemenza lavora da più di quindici anni in Sardegna, dove è responsabile del Servizio di anestesia e rianimazione all'ospedale pediatrico 'Fratelli Crobu' di Iglesias. Giacomo Caudo, presidente dell'Ordine peloritano, lo ha voluto omaggiare di una pergamena che ne riconosce il coraggio e l'entusiasmo. "In Antartide - recita il documento dell'Ordine della Trinacria - porterà alto il nome della nostra città nel mondo". ■

MATERA E POTENZA, PREMIATI DUE COLLEGHI

Due camici bianchi lucani si sono conquistati gli onori delle cronache grazie alla loro attività professionale: sono Graziella Marino, vincitrice del premio nazionale Bonifacio VIII 2016, e Ignazio Olivieri, personaggio lucano dell'anno.

Marino, chirurgo presso l'Istituto di ricovero e cura di Rionero in Vulture, è referente per la Regione della Società italiana di Chirurgia oncologica. È stata selezionata per essersi distinta per la sua umanità e capacità di tradurre i principi su cui fonda la sua vita nel suo operato professionale. "Donna, medico, attivamente impegnata socialmente e culturalmente a dare un contributo mirato di bellezza e benessere alla sua terra, la Basilicata, realizzando nella quotidianità il suo lavoro come una missione concretizzando gli ideali, gli scopi e i valori richiamati e perseguiti dalla stessa Accademia." È quanto si legge nelle motivazioni al premio. "Un prestigioso riconoscimento per la giovane collega, che si auspica possa raggiungere ulteriori traguardi scientifici e professionali" ha detto il presidente dell'Ordine di Matera, Raffaele Tataranno.



Olivieri, classe 1953, è presidente della Società italiana di reumatologia e si è laureato personaggio lucano per il 2016 vincendo con il 36 per cento delle preferenze dei lettori la consultazione online lanciata dal Quotidiano del Sud. Direttore della Uoc di reumatologia del San Carlo di Potenza, Olivieri partecipa ai lavori della Commissione internazionale per la definizione delle linee guida per la diagnosi e la cura della malattia di Behcet.

"È un collega dal volto umano - dice il presidente dell'Ordine, Rocco Paternò - . Mantenendo sempre grande umiltà, ha saputo valorizzare quella 'humanitas' che è alla base della cura, che non può essere basata sui criteri esclusivi della scienza e della ricerca". ■

L'AQUILA, LA PREVIDENZA ENTRA ALL'UNIVERSITÀ

L'Ordine dell'Aquila ha patrocinato un evento ospitato nell'Aula Magna del Polo universitario di Coppito e incentrato sul tema intergenerazionale della tutela previdenziale. All'incontro sono intervenuti studenti, futuri medici e professionisti affermati.



I lavori sono stati introdotti da Maurizio Ortu, presidente dell'Ordine marsicano. A seguire è intervenuto il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti, che ha spiegato alla platea come funziona il loro ente previdenziale, indicandone i prossimi obiettivi. A una platea particolarmente interessata, Olivetti ha ricordato la proposta, ancora al vaglio dei ministeri vigilanti, per consentire l'iscrizione all'Enpam degli studenti del quinto e sesto anno di medicina e di odontoiatria. Luigi Di Fabio, presidente Cao dell'Aquila, ha ribadito che è allo studio la possibilità di inserire nei piani di studio delle Facoltà di medicina e odontoiatria, un corso sui temi previdenziali, assistenziali e assicurativi, inerente tutto ciò che un professionista deve sapere per avviare e condurre con successo l'attività professionale. ■



PIACENZA, UNO 'SPORTELLO' PER GIOVANI MEDICI

L'Ordine di Piacenza ha attivato un servizio di consulenza per accompagnare i giovani medici che muovono i primi passi nel mondo della professione. Lo sportello virtuale risponde a eventuali dubbi o pro-



blematiche dei giovani iscritti, anche non di Piacenza. Per richiedere informazioni o fare domande è possibile rivolgersi all'indirizzo email sportellogiovani@ordinemedici.piacenza.it o telefonare al numero 0523 323848.

L'Ordine ha inoltre creato su Facebook un gruppo 'Sportello Giovani Omceo Piacenza', che ad oggi conta 106 partecipanti.

"In rete si comunica velocemente e le informazioni sono condivise in tempo reale da tutti", ha detto Nicola Arcelli, referente dello sportello e amministratore del gruppo social. ■



TRIESTE, CAMICI BIANCHI CONTRO LE TRUFFE

I medici dell'Ordine di Trieste partecipano a una campagna di sensibilizzazione contro il rischio di furti, raggiri e imbrogli. Si chiama 'Ocio alla truffa', un'espressione in vernacolo locale, e invita a guardarsi dai possibili malintenzionati.

L'iniziativa realizzata da Carabinieri, Ordine, Polizia di Stato, Trieste Trasporti e con la collaborazione di Poste italiane, prevede la distribuzione e la diffusione di un decalogo anti-truffe nei luoghi maggiormente frequentati. Un'attenzione particolare è rivolta alle persone anziane e senza una rete sociale e familiare. "Abbiamo inviato il decalogo a tutti i nostri iscritti. Ogni medico potrà appenderlo nel proprio studio o ambulatorio e informare così i propri pazienti", ha detto il presidente dei camici bianchi triestini Claudio Pandullo. ■

GENOVA, ORDINE AL CENTRO DEGLI STATI GENERALI DELLA PROFESSIONE

L'Ordine di Genova ha ospitato l'incontro inaugurale degli Stati generali della Professione medica e odontoiatrica. Per la prima volta, i vertici della politica sanitaria regionale insieme ai rappresentanti delle Aziende ospedaliere, dell'Università, delle Società scientifiche e dei sindacati di categoria, si sono incontrati per confrontarsi su temi di comune interesse e che insistono sul territorio.

"All'evento inaugurale – ha detto il vicepresidente dell'Ordine, Alessandro Bonsignore – erano presenti tutte le aziende ospedaliere genovesi, a riprova della volontà di partecipazione e della disponibilità al dialogo. Il nostro ruolo sarà quello di collettore delle istanze comuni. L'Ordine può e deve essere un punto di aggregazione per convogliare criticità, ma anche per proporre iniziative da presentare ai tavoli della politica. Dobbiamo essere garanti della qualità delle cure per il cittadino e della dignità della professione". ■





CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



CORSIA A DISTANZA

● Offerta formativa Fad che la Fnomceo mette a disposizione di medici e odontoiatri italiani:

‘Le vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione’. Disponibile sino al 31 dicembre 2017.

Numero crediti erogati 12

‘Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - primo modulo elementi teorici della comunicazione’. Disponibile fino al 31 dicembre 2017. Numero crediti erogati 12

‘Allergie e intolleranze alimentari’ disponibile fino al 31 dicembre 2017. Numero crediti erogati 10.

‘Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - secondo modulo la comunicazione tra medico e paziente e tra operatori sanitari’. Disponibile fino al 31 dicembre 2017.

Numero crediti erogati 12

‘L’infezione da virus Zika’. Disponibile fino al 31 dicembre 2017. Numero crediti erogati 10

‘La lettura dell’articolo medico-scientifico’. Disponibile fino al 31 gennaio 2017.

Numero crediti erogati 5

Quote: partecipazione gratuita

Informazioni: per accedere ai corsi occorre prima passare dal sito della Fnomceo al link <http://application.fnomceo.it/Fnomceo/public/registrazioneUtenteFadInMed.public> per autenticarsi e successivamente collegarsi al portale Fadinmed tramite l’indirizzo <http://www.fadinmed.it>

EMERGENZE

● Emergenze nei Paesi remoti

Genova, 2-4 marzo 2017, Centro di simulazione universitario, Polo universitario di San Martino, Via a. Pastore 13

Argomenti: il corso si incentra sulle emergenze dell’adulto e del bambino nei Paesi remoti, dove il primo soccorso va prestato basandosi su scarse risorse diagnostiche e terapeutiche, con particolare attenzione alle manovre rianimatorie trattate in maniera interattiva dai discenti con l’ausilio dei manichini high-fidelity e dei simulatori del centro di simulazione avanzata dell’Università degli studi di Genova. Verranno trattate alcune emergenze rianimatorie, neurologiche, ostetriche, ortopediche, infettivologiche e dermatologiche. Vi sarà una sessione al trattamento dei morsi di animali velenosi e verrà dedicata una sessione interattiva alla “fast ecology”.

Ecm: al corso saranno attribuiti 40 crediti

Quota: euro 650 per i medici ed euro 500 per le altre categorie

Informazioni: Medici in Africa onlus, segreteria organizzativa da lunedì a venerdì 9.30-13.30, tel. 010 3537274, mediciinafrica@unige.it, www.medicinafrica.it

ESTETICA

● Congresso nazionale della Società italiana di Medicina estetica

Congresso nazionale dell’Accademia italiana di Medicina Anti-Aging

Roma, 12-14 maggio 2017, Centro congressi Rome Cavalieri, Waldorf Astoria Hotels & Resorts, Via Cadlolo 101

Presidente del congresso: Emanuele Bartoletti (presidente Sime)

Argomenti: Terza età: una seconda giovinezza per la Medicina Estetica - Medicina Estetica al maschile - Skin Firming - Esercizio fisico e Medicina Estetica - Le cellule staminali nei tessuti: rimpiazzarle o stimolarle?

OMEOPATIA

- Ringiovanimento non chirurgico vs Ringiovanimento chirurgico - Medicina Estetica e Endocrinologia - Chemodernervazione: indicazioni alternative - Integratori e cure - Rimozione dei tatuaggi: metodologie a confronto - La Bellezza Dentro: la Medicina estetica indaga - La dieta: da moda a scienza - Cosmetologia: skincare nell'aging repertorizzazione informatica, diagnosi, prognosi. farmacologia del medicinale selezionato. Posologia e tecnica di prescrizione. Compatibilità ed integrazione con la metodologia e la farmacologia convenzionale nei casi esaminati.

Ecm: 10 crediti

Quota: (iva inclusa): euro 350 (Soci Sime, Aima, Uime.); euro 500 (non soci); euro 100 (giovani medici)

Informazioni: segreteria organizzativa Editrice Salus Internazionale srl, via Giuseppe Ferrari 4, Roma, tel. + 39 06 37353333, congresso@lamedicinaestetica.it – www.lamedicinaestetica.it

OMEOPATIA

Congresso nazionale Fiamo Le malattie degenerative

Reggio Calabria, 24-26 marzo 2017, Auditorium Nicola Calipari, via Cardinale Portanova

Argomenti: il XV Congresso nazionale della Fiamo affronta il tema delle Malattie degenerative. Il congresso si articolerà in tre giornate in seduta plenaria nelle quali saranno presentati sia contributi scientifici proposti dai partecipanti che workshop di formazione, condotti da ricercatori d'oltre-confine: il dott. Farokh Master (osservazioni cliniche sull'uso dell'omeopatia nelle malattie degenerative nell'uomo), e il dottor Marc Brunson (osservazioni cliniche veterinarie sull'uso dell'omeopatia nelle malattie degenerative). Il programma è consultabile sul sito www.fiamo.it

Ecm: in fase di accreditamento per medici chirurghi, odontoiatri

Quota: quote di iscrizione (iva inclusa) Soci Fiamo-Lmhi-Luimo: euro 200. Allievi dipartimento formazione Fiamo: gratuito (sono considerati allievi del diparti-



mento formazione Fiamo solo gli iscritti al corso triennale di base, si prega allegare documento). Non soci Fiamo: euro 250. Partecipazione per una sola giornata (venerdì, sabato o domenica): soci Fiamo-Lmhi-Luimo euro 80 (iva inclusa); non soci Fiamo euro 120 (iva inclusa)

Informazioni: segreteria scientifica ed organizzativa, omeopatia@fiamo.it, www.fiamo.it, tel./fax 0744 429900

FISIOPATOLOGIA

Fisiopatologia cervico-vaginale e vulvare, colposcopia e malattie a trasmissione sessuale

Ascoli Piceno, 3-5 aprile 2017, Centro congressi complesso fieristico della camera di commercio, via Cola d'Amatrice 23

Lettura magistrale: Rannieri Guerra

Coordinatore dell'insegnamento: Mario Peroni

Argomenti: il corso si articola in sessioni che attengono i più recenti aspetti della prevenzione ginecologica e delle terapie per il tramite di lezioni, video-proiezioni con immagini e filmati diagnostici e terapeutici, conferenze, tavole rotonde e discussioni e mira alla partecipazione e alla formazione quanto più attiva degli allievi

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: Medici (ginecologi, anatomo-patologi, medici di Medicina generale, urologi) euro 420 iva inclusa; specializzandi euro 300 iva inclusa; colleghi stranieri euro 150 iva inclusa

Informazioni: Bluevents, tel. 06 36304489, 06 36382038, formazione@bluevents.it, www.bluevents.it



ONCOLOGIA

La medicina complementare: integrazione e multidisciplinarietà nelle cure oncologiche

Pavia, 25 marzo 2017, presso Ics-Maugeri, via Maugeri 10

Responsabile evento: Chiara Bocci

Obiettivi: scopo del convegno è di fare acquisire maggiori conoscenze sull'efficacia dell'oncologia integrata e sulla prevenzione e cura degli effetti collaterali dei

trattamenti oncologici anche mediante la correzione degli stili di vita e di riportare i dati della letteratura scientifica inerenti queste pratiche mediche

Destinatari: medici, psicologi, biologi, dietisti, infermieri, fisioterapisti

Ecm: 7,5 crediti

Quota: iscrizione gratuita

Informazioni: Segreteria organizzativa www.bquadrocongressi.it, tel. +39 329 2838479, fax +39 038227697

OMEOPATIA

La prescrizione del medicinale omeopatico: gli errori da evitare. Gli ostacoli alla guarigione. Studio, analisi e applicazione delle strategie prescrittive di autorevoli omeopati. Casi clinici dimostrativi

Roma, 8 aprile 2017, Istituto Nazareth, via Cola di Rienzo 140

Relatori: Pietro Federico, Renzo Galassi

Ecm: 9 crediti

Quota: euro 100 + iva

Informazioni: Provider: Alfa Fcm tel. 06 87758855 www.alfafcm.com - segreteria organizzativa: Irmso (Istituto ricerca medico scientifica omeopatica), via Paolo Emilio 57, Roma, tel. 06 3242843, fax 06 3611963, omeopatia@iol.it, segreteria@irmso.it www.irmso.it



MEDICINA SULLE NAVI

Profili sanitari a bordo di navi passeggeri

Roma, 25 maggio 2017, Aula cinema del Comando generale della Guardia Costiera italiana, via dell'Arte 16

Presidente del Congresso: Mauro Salducci

Il congresso è patrocinato dall'Università di Roma 'Sapienza' e dal Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana

Ecm: in corso di accreditamento

Quota: gratuito e rivolto a tutti i medici chirurghi di qualsiasi specialità

Informazioni: per informazioni e iscrizioni inviare un'email all'indirizzo congressocfsalducci@libero.it

AGOPUNTURA

Convegno Amiar - Agopuntura e Medicina non convenzionale per la salute e il benessere della donna
Torino, 8 aprile 2017, Centro congressi Unione industriale Torino, via Fanti 17

Presidente: Piero Ettore Quirico

Alcuni argomenti: L'agopuntura per la salute ed il benessere della donna; utilizzo dei fitopreparati per la salute e il benessere della donna; 20 anni di attività del servizio di agopuntura in ginecologia e ostetricia: una realtà consolidata; L'omeopatia per la salute e il benessere della donna; L'agopuntura nel trattamento

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Competenze condivise contro il flagello subsahariano

di Marco Fantini

Il progetto dell'associazione Help 3 per curare 400 bambini affetti da anemia a cellule falciformi e drepanocitosi

Aiutiamo a vivere trasmettendo competenze” è il credo di Help 3. L'associazione è nata a Monza nel 2013 dall'incontro di un gruppo di volontari locali e Cornelio Uderzo, 71 anni, ematologo-pediatra e specialista nel trapianto di cellule staminali. Uderzo, responsabile del Comitato scientifico e consigliere dell'associazione, ha portato in dote la sua esperienza maturata come direttore del programma trapianto di midollo osseo all'Ospedale San Gerardo di Monza-Università Bicocca di Milano, dove ha lavorato per 25 anni nel reparto di Ematologia pediatrica. Grazie alle sue competenze, Help 3 ha avviato nel 2014 un progetto quadriennale di collaborazione con cinque ospedali africani in Tanzania e Uganda, che ha come imperativo quello di curare e ridurre la mortalità dei piccoli pazienti affetti da anemia

a cellule falciformi o drepanocitosi. “L'obiettivo - spiega il responsabile scientifico - è mettere in grado il personale medico-infermieristico locale di curare i bambini affetti da Acf e, successivamente, ottenere i risultati raggiunti negli ultimi 10-20 anni nei Paesi sviluppati grazie a cure adeguate”.

Uderzo è affiancato dalla dottoressa Nunzia Manna, ematologa con esperienza in un progetto umanitario in Kurdistan per il trapianto di midollo osseo in bambini talassemici. Più avanti, nelle fasi d'avvio del centro trapianto di midollo in Tanzania, altri colleghi parteciperanno, sempre a titolo di volontariato. In particolare, saranno coinvolti quattro professionisti dell'ospedale San Gerardo di Monza (due ematologi pediatri e due infermiere professionali) e due ematologi dell'Ospedale Universi-



Nelle foto grande: Cornelio Uderzo con i rappresentanti del Ministero Sanità a Dar Es Salaam, Tanzania.

Sotto: Bugando Hospital, Tanzania. Pediatria dimissioni

tario San Raffaele di Milano, che avranno il compito di formare il personale sanitario locale.

Oltre alla attività sul campo, Help 3 si occupa di raccogliere i fondi necessari a sostenere il progetto. "L'attività di fundraising e sensibilizzazione dei volontari è in corso e risulterà fondamentale per la riuscita". Recentemente hanno contribuito anche alcuni soci della Onlus 'Informatica solidale' di Milano, che hanno realizzato "un database per la registrazione dell'attività degli Ospedali e del 'follow up' dei pazienti". 'Informatica solidale' ha curato anche il sito dell'associazione, dove è possibile verificare la progressione del progetto che, dati e numeri alla mano,

nei primi due anni di attività ha permesso di curare quasi 200 bambini, con un aumento delle visite effettuate annualmente e un netto miglioramento della sopravvivenza e della qualità di vita dei pazienti. Accanto all'attività sul campo, Help 3 e il dottor Uderzo hanno avviato un'attività sinergica con altre associazioni operanti già da anni in quei Paesi. Il progetto sanitario promosso inizialmente insieme alla Onlus Sosgt di Monza (Sostenitori Ospedale Santa Gemma Tanzania) e in collaborazione con due ospedali universitari locali (a Mwanza e a Dar Es Salaam), ha così ricevuto nel settembre 2015 il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Tanzania. "Entro il 2018 - prosegue Uderzo - vogliamo mettere in grado i cinque ospedali di curare autonomamente almeno 400 bambini, ridurre del 50 per cento i ricoveri ospedalieri dovuti alle complicanze da Acf e del 70 per cento le trasfu-

sioni, necessarie ma allo stesso tempo difficili da effettuare nei Paesi in via di sviluppo". I risultati già raggiunti sono uno stimolo per la prosecuzione del progetto, che si è dato un traguardo ancor più ambizioso. "L'obiettivo finale - dice ancora l'ematologo - è di mettere in condizione il personale medico locale, entro il 2018-2019, di eseguire il primo trapianto di midollo osseo in uno degli ospedali del progetto. Parallelamente sarà necessario individuare e raccogliere i fondi sufficienti a costituire un vero Centro trapianti. Solo così il personale sarà in grado

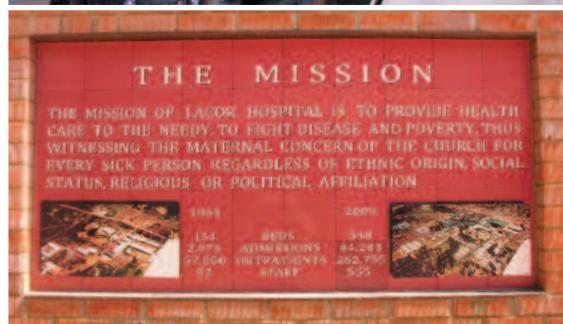
"L'obiettivo finale è di mettere in condizione il personale medico locale, entro il 2018-2019, di eseguire il primo trapianto di midollo osseo"

effettuare 10-15 interventi l'anno, con lo scopo di ottenere la guarigione del 90 per cento dei pazienti, così come

nei Paesi a elevate risorse economiche". Dopo l'anemia falciforme, il progetto di Help3 vuole espandere il raggio d'intervento ad altre malattie ematologiche dell'infanzia come leucemie e linfomi. La strada da seguire però è sempre quella: la condivisione di conoscenze, la formazione e la trasmissione di competenze. ■

ANEMIA FALCIFORME

L'anemia a cellule falciformi (Acf) è l'emoglobinopatia ereditaria più diffusa nel mondo. Secondo uno studio di Lancet del 2013, ogni anno nel mondo nascono 500mila neonati affetti da questa grave forma di anemia. Di questi il 75 per cento si trova nell'Africa subequatoriale, con un'incidenza di 1 neonato ogni 100 nati sani. Si stima che l'Acf sia la terza patologia più diffusa in Africa dopo l'infezione da Hiv e Malaria. Tuttavia mentre la mortalità infantile per queste due ultime patologie è scesa in Africa sotto il 20 per cento (dati Oms) quella dovuta ad Acf varia dal 60 al 90 per cento per mancanza di cure adeguate. ■



Nelle foto: Bugando Hospital (Mwanza, Tanzania) pensieri e sguardi in Pediatria; St. Mary Hospital (Lacor, Uganda) The Mission.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

<http://help3.it/>
email: help3_2014@libero.it

INDIRIZZO

Via Correggio 59 Monza (MB) 20900 Italia



I francobolli che celebrano la medicina

Sono centinaia e la prima emissione risale al 1906. Da allora sono tantissimi i protagonisti, le conquiste e i progressi scientifici che sono stati commemorati sui rettangolini di carta

di William Susi

Fu proprio un medico, J. A. Le-
grand, a studiare per primo al
microscopio la dentellatura del
francobollo, divenendo in seguito
egli stesso uno dei più noti esperti
del collezionismo per antonomasia,
la Filatelìa.

Al 1906 risale la
prima serie di
francobolli a te-
ma medico, fra le
prime emissioni
commemorative
in assoluto: tre
valori olandesi

contro la tubercolosi (1). Da allora
sono innumerevoli i francobolli che
hanno illustrato e celebrato i grandi
medici (2), le loro scoperte ed inven-
zioni (3), le ricorrenze e gli anniversari
del campo sanitario, i congressi (4),
le società scientifiche e le organizza-
zioni come la Croce Rossa (5), le ma-
lattie e a volte i pazienti (6), le lotte
contro il fumo, la droga, l'alcool, il
cancro, le malattie infettive, la malnu-

trizione (7). Nel corso delle decadi i
francobolli a tema medico hanno in-
formato e sensibilizzato la popola-
zione mondiale ben prima della
televisione e di internet, portando
nelle case della gente comune le
grandi vittorie della medicina veico-

late da piccoli ret-
tangolini di carta,
in un'e-poca in cui
trovare una ba-
nale immagine o
una notizia poteva
costare lunghe
ore di ricerca nelle

biblioteche o rimanere comunque
preclusa alla maggioranza della po-
polazione. Il francobollo, dunque,
come mezzo celebrativo ufficiale, es-
sendo una carta-valore di Stato.

Il francobollo come mezzo educa-
tivo, già prima dell'istruzione obbliga-
toria e della informazione di massa. Il
francobollo come mezzo divulgativo
e propagandistico, in un'epoca in cui
le pubblicità progresso non esiste-

Nel corso delle decadi
i francobolli a tema medico
hanno informato e
sensibilizzato la popolazione
mondiale ben prima
della televisione e di internet

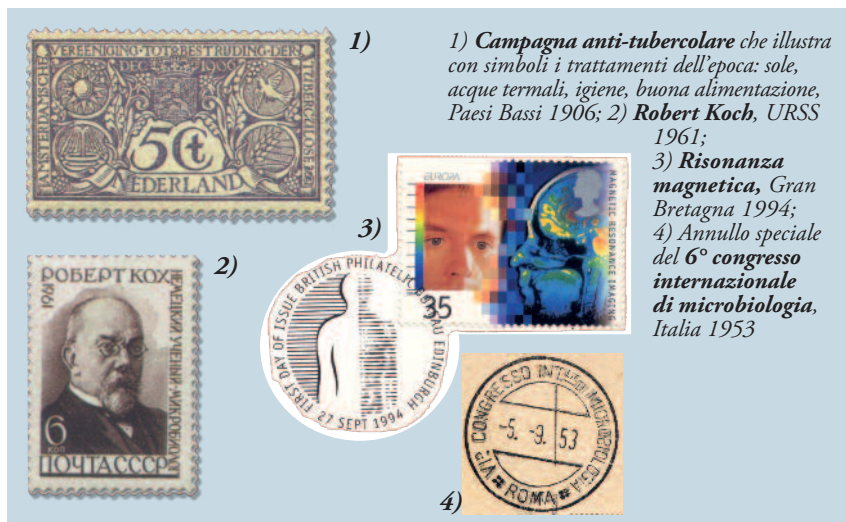


5) Sovrastampa
'Croce Rossa',
Liberia 1939;
6) Morbo di Alzheimer,
USA 2008
7) Campagna contro il
fumo - "Il tabacco o la
salute, a voi la scelta.
Il tabacco è causa del
cancro delle gengive e
della gola", Senegal
1981

vano. Il francobollo come illustra-
zione della storia della Medicina e
quindi dell'Uomo. Il francobollo come
mezzo di approfondimento, di colle-
zione e di divertimento. Ma oggi-
giorno tutto questo ha ancora
senso? Nell'ottica della Filatelìa Te-
matica sì. Infatti collezionare franco-
bolli oggi non significa sfogliare
vecchi album polverosi, pieni di pez-
zetti di carta tutti simili, con effigi di
re e regine del passato. Se sei ap-
passionato di uno sport o di un'arte,
se vuoi far conoscere ad altri il tuo
paese o la tua nazione, se vuoi rac-
contare un viaggio oppure la tua
professione o in generale se hai una
storia da narrare, anche fantastica,
lo puoi fare con la Filatelìa Tematica,
collezionando francobolli e oggetti
postali inerenti il tuo tema.

O il nostro tema: la Medicina. ■

L'autore è un odontoiatra libero professionista



1) Campagna anti-tubercolare che illustra
con simboli i trattamenti dell'epoca: sole,
acque termali, igiene, buona alimentazione,
Paesi Bassi 1906; 2) Robert Koch, URSS
1961;
3) Risonanza
magnetica, Gran
Bretagna 1994;
4) Annullo speciale
del 6° congresso
internazionale
di microbiologia,
Italia 1953

Shoah e medicina, dal nazismo alla bioetica

Una mostra racconta il ruolo giocato dai camici bianchi tedeschi nel dare base scientifica ai programmi di sterminio del regime

di Fabrizio Federici

Quasi il 50 per cento dei dottori in medicina appartenne al Partito nazista e quella medica fu la categoria professionale più vicina al nazismo. Per sfatare quindi il luogo comune che assolve i camici bianchi tedeschi dall'accusa di aver partecipato agli orrori del nazismo e per non dimenticare gli errori commessi, l'Università di Roma 'La Sapienza' ha allestito una mostra itinerante negli atenei italiani e organizzato un corso gratuito che prevede il rilascio di crediti formativi.

'Medicina e Shoah: dalle sperimentazioni naziste alla Bioetica' è il titolo dell'esposizione che tramite documenti, testi scientifici, strumenti sanitari, foto, disegni e manifesti originali, tenta di ristabilire una verità scientifica e storica sul ruolo giocato dai camici bianchi. Attraverso una ventina di pannelli illustrativi, la mostra ripercorre così la storia delle dottrine eugeniche e razziali nate a fine '800, sottolineando la parte che i medici tedeschi ebbero nel dar base scientifica a programmi per la sterilizzazione forzata e l'eliminazione dei disabili fisici e psichici (Leggi di Norimberga e Aktion T4), fino ad arrivare al genocidio di ebrei, sinti e rom.

"Gran parte della cultura medica occidentale di quell'epoca era permeata di correnti pseudo-darwiniste ed eugeniche, sconfinanti in dottrine razziali" spiega Silvia Marinozzi, ricercatrice all'istituto di Storia della medicina della Sapienza e curatrice scientifica della mostra. "Dopo il conflitto tuttavia, il ripensamento autocritico di buona parte della comunità scientifica ha prodotto quel riorientamento sulla centralità della persona umana, fonte di tante recenti conquiste: dai limiti imposti dall'etica alla ricerca sperimentale, quando lesiva degli individui, ai principi della bioetica, tra cui l'obbligatorietà del consenso informato del paziente per terapie o protocolli diagnostici".

"Nell'Italia anni '30-'40 il mondo della medicina non prese parte a questi orrori - spiega Marcello Pezzetti, direttore scientifico della Fondazione 'Museo della Shoah' -. Tuttavia fu toccato dal clima generale di razzismo diffuso dagli scienziati firmatari del 'Manifesto per la difesa della razza' del 1938, alcuni dei quali erano docenti universitari proprio in Medicina". Dopo le tappe di Milano e Siena, la mostra tornerà a Roma entro la prossima primavera in una sede al momento ancora da definire.

Per informazioni
www.policlinicoumberto1.it;
www.policliniconews.it;
www.uniroma1.it/sapienza/archivio-notiziamedicina-e-shoah-4. ■



UN CORSO CON ECM SULL'OLOCAUSTO

"Medicina e Shoah"

Roma - Dipartimento di Odontostomatologia e Protesi dentaria dell'Università La Sapienza
 Indirizzo: via Caserta, 600161 - Roma
 13 marzo - 3 aprile 2017

Responsabili scientifici:
 Silvia Marinozzi e Fabio Gaj

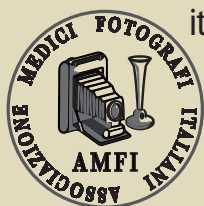
Iscrizioni:
formazione.ecm@policlinicoumberto1.it
 Evento gratuito
 Crediti Ecm: 12,6

IL CRAL ENPAM IN VISITA AD AUSCHWITZ

Lo scorso dicembre un gruppo di dipendenti Enpam ha visitato i campi di concentramento e il museo di Auschwitz e Birkenau. La visita era parte del programma di un viaggio con destinazione Cracovia, organizzato dal Circolo ricreativo aziendale dei lavoratori della Fondazione. La giornata è stata occasione per approfondire le vicende storiche e rendere omaggio alle vittime delle persecuzioni naziste.



In questa rubrica
pubblichiamo
una selezione di
scatti realizzati
da medici
e dentisti.
L'iniziativa è
in collaborazione
con **AMFI**
(Associazione
medici fotografi
italiani)

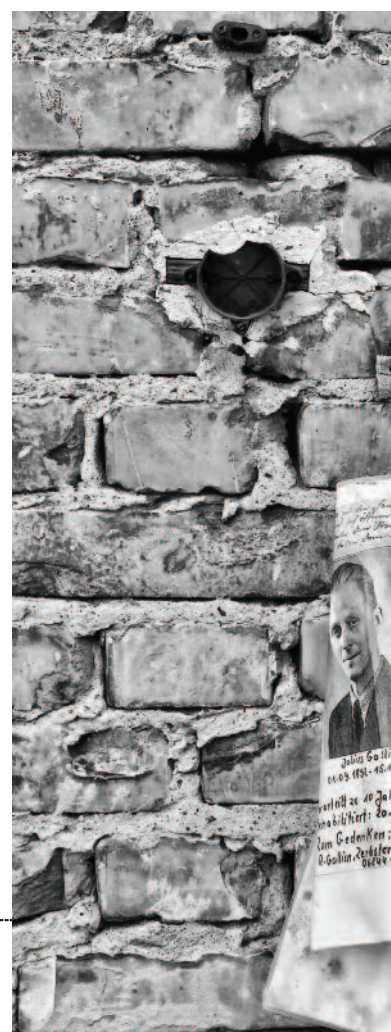


La 'Terra di Caino'

di Pasquale Raimondo

A pochi chilometri da Berlino, Sachsenhausen è il luogo che non dovremmo dimenticare. Sachsenhausen è la 'Terra di Caino', dove l'odio non ha avuto colore, razza o religione ed il fratello ha portato l'altro fratello ai campi, alzando la sua mano contro il suo stesso sangue. Anni dopo un viaggio a Dachau, sono tornato in Germania per visitare Sachsenhausen e riflettere su questa oscura pagina della storia. Costruito per diventare uno dei più grandi campi di concentramento della Germania di Hitler, Sachsenhausen aprì le sue porte all'odio nazista nel 1933 per chiuderle sotto l'egemonia sovietica anni dopo la caduta del Terzo Reich. Ho cercato nella cifra della

distanza la possibilità umana della riflessione: ogni scatto vuole porre sotto lo sguardo dell'osservatore un'istantanea di quel che è stato, portando dentro di sé la volontà di restituire la più umana distanza dalle atrocità compiute in quel fazzoletto di terra nella campagna di Oranienburg, inseguendo quelle stesse geometrie alla base di ogni assurda pianificazione dello sterminio nazista. Il progetto 'Terra di Caino' è stato esposto nella manifestazione 'Cosmopolitismo Ebraico - integrazione e persecuzione' presso il Mudif - 'Museo didattico della fotografia' di Sarno con il patrocinio del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e del Comune di Sarno.



Pasquale Raimondo

Medico, anestesista – rianimatore presso il Dipartimento di anestesia, rianimazione e terapia intensiva post cardiocirurgica della Casa di Cura Santa Maria (Bari). Utilizza per i suoi scatti la **Canon EOS 5d Mark II**, obiettivo Canon EF 24 – 105mm f/4L e Canon EF 17 – 40 mm f/4L.

Alcuni scatti che fanno parte del progetto fotografico del dottor Pasquale Raimondo



➔ PER LA RUBRICA FOTOGRAFICA

Si richiede l'invio di un minimo di 8 scatti legati tra loro da un tema comune.

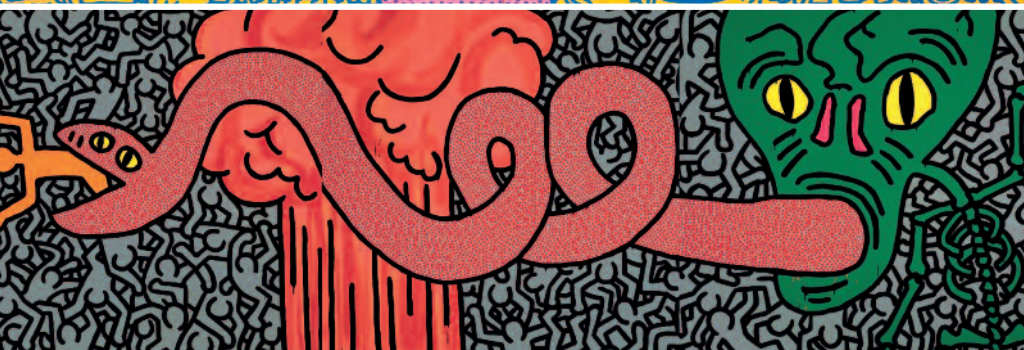
Le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e devono essere a 300 dpi.

Il materiale può esserci inviato via email a: **giornale@enpam.it**

o per condivisione attraverso il social network **Flickr** nel gruppo dell'Enpam:

www.enpam.it/flickr

Sia per **email** che tramite **flickr** è necessario fornire un recapito telefonico, email, un breve curriculum professionale, e indicare il tipo di fotocamera e relativi obiettivi utilizzati.



KEITH HARING. ABOUT ART

Palazzo Reale, piazza del Duomo, 12, Milano
dal 21 febbraio al 18 giugno 2017
Orari: tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 19.30
lunedì: 14.30 - 19.30
Giovedì e sabato: 9.30 - 22.30
Biglietti interi: € 12,00
www.palazzorealemilano.it
www.scuderiequirinale.it

L'ETERNO 'BAMBINO RAGGIANTE'

Keith Haring è stato portavoce di temi universali, protagonista di battaglie antidiscriminatorie e promotore di campagne contro l'Hiv. Milano rende omaggio all'artista statunitense a quasi trent'anni dalla scomparsa con una mostra a Palazzo Reale

di Cristina Artoni

“Un muro è fatto per essere disegnato, un sabato sera per far baldoria e la vita è fatta per essere celebrata”. È in questa frase folgorante dello stesso Keith Haring che è racchiuso lo spirito che ha dominato tutta la breve vita dell'enfant prodige della Street Art. All'artista, scomparso nel 1990 a soli 31 anni per complicazioni legate all'Aids, è dedicata una mostra in programma al Palazzo Reale di Milano dal 20 febbraio al 18 giugno. L'esposizione organizzata in collaborazione con la Keith Haring Foundation, illustra l'intera carriera dell'artista mettendo a confronto una vastissima sele-

zione di opere provenienti da tutto il mondo. Le opere di Haring, basate su un'iconografia apparentemente infantile, veicolano messaggi semplici e diretti che riguardano diversi temi delicati come il razzismo, l'ingiustizia sociale, l'apartheid, la droga e l'Aids, senza tralasciare ar-

gomenti universali come l'amore, la felicità, la gioia e il sesso. Un artista impegnato, armato da una carica di allegria invincibile fino alla fine della sua vita.

Nato nel 1958 in Pennsylvania, Haring sviluppa un talento precoce ispirandosi ai cartoni animati di

Walt Disney, ma anche apprezzando nelle visite ai musei le opere di Dubuffet, Jackson Pollock, Paul Klee e soprattutto la pop art di Andy Warhol.

Quando sbarca a New York nel '72 per continuare gli studi, trova una Grande Mela sotto l'influenza del libero pensiero creativo della Beat generation. Qui diventa amico dello scrittore William



Burroghs e soprattutto dell'altro prodigio della pop art, Jean-Michel Basquiat. Affascinato da murales e graffiti, Haring comincia a esprimere un suo stile fatto di personaggi essenziali con spessi contorni neri e colori molto intensi in tinta unita. Sono figure ispirate ai cartoni animati e ai fumetti, che portano alla creazione dei famosi 'radiant-boys', letteralmente 'bambini raggianti', omini che danzano, si abbracciano, si baciano e fanno l'amore. A partire dai primi anni Ottanta, Haring inizia a esibire i propri disegni nei nightclub dell'East Village, dove si ritrovavano artisti e musicisti. Ma Haring ama la strada ed è lì, come l'amico Basquiat, che decide di esprimersi. Dipinge un po' su tutto: dai manifesti pubblicitari nelle stazioni della metropolitana di New York, fino alla plastica o al metallo, utilizzando anche oggetti di scarto e materiali di recupero, fino ad approdare ai graffiti che disegna ovunque. A metà degli anni Ottanta, anche grazie all'influenza di Andy Warhol, diventa famoso a livello internazionale e, oltre che a

New York, dipinge murales in Australia, in Brasile e anche sul muro di Berlino. Gay dichiarato, Haring è un grande sostenitore del sesso sicuro e dei sistemi di contraccezione per evitare malattie sessualmente trasmissibili. Ma il tempo degli eccessi va più veloce della sua presa di coscienza sui rischi della malattia. Ed è infatti all'apice del successo, nel 1988, che all'artista viene diagnosticato l'Aids. Keith Haring reagisce trasformando la propria arte, il suo tratto tanto vitale, in uno strumento per combattere la diffusione della malattia. Diventa promotore di campagne decisive contro il virus dell'Hiv, la droga e nell'89 crea la Keith Haring Foundation per fornire finanziamenti e immagini alle organizzazioni che lottano contro l'Aids. Il suo disegno 'Silence = Death' diventa il logo della campagna di prevenzione dell'Aids. Con una forza d'animo stupefacente l'artista si impegna fino all'ultimo senza rinunciare al suo "inno alla vita". Per questo Keith Haring resterà sempre l'eterno bambino raggianti che ritroviamo nel suo tratto luminoso. ■



Nell'altra pagina in alto da sinistra in senso orario Keith Haring: *Untitled*, settembre 1984, acrilico su tela, 152,4 x 304,5 cm, Collection of Nick Rhodes; *Untitled*, 1986, acrilico e olio su tela, 245 x 369 cm, Hong Kong, collezione privata; *Untitled*, 1984, acrilico su tela, 238,8 x 716,3 cm, Collezione privata.
© Keith Haring Foundation



TUTTOMONDO, A PISA LA SUA ULTIMA OPERA

L'ultimo grande murale di Keith Haring si trova a Pisa. L'artista lo dipinse nel 1989, nel suo ultimo anno di vita. L'opera intitolata 'Tuttomondo' prende la parete esterna del convento di Sant'Antonio Abate. Per Haring è stato "uno dei progetti-chiave della vita". La realizzazione dell'opera si è trasformata in una performance pubblica che iniziò il 14 giugno per terminare sei giorni dopo. Giunto a Pisa su invito dell'appassionato d'arte Piergiorgio Castellani, Haring

cercò di raccogliere i colori della città. Già provato dalla malattia, esprime nell'opera un ennesimo slancio vitale. "In questo murale - disse - ho disegnato tutto quello che riguarda l'umanità.

È un'opera composta da simboli, un affresco dedicato alla vita". ■





Libri di medici e di dentisti

ATLANTE DI ECOGRAFIA UROLOGICA, ANDROLOGICA E NEFROLOGICA a cura di Pasquale Martino



È stato pubblicato il primo 'Atlante di ecografia urologica, andrologica e nefrologica'. È uno strumento di formazione personale e soprattutto di lavoro non solo per urologi, andrologi e nefrologi, ma anche per specialisti e medici in medicina generale che si occupano a vario titolo di ecografia diagnostica e interventistica. Curatore dell'opera è Pasquale Martino con la Società italiana di diagnostica integrata in urologia, andrologia, nefrologia. Si tratta di un volume suddiviso in otto capitoli e un addendum, alla cui stesura hanno partecipato 124 autori appartenenti a tutte le Urologie d'Italia. Il testo è corredato da oltre 1.500 immagini ecografiche, centinaia tra grafici, tabelle, figure, fotografie anatomiche, istologiche e contrastografiche e 61 video (questi ultimi visualizzabili tramite QR code reader, che permette scansione e visualizzazione dei video, tramite smartphone e tablet).

Edizioni Scripta Manent, Milano, 2016, pp. 580, euro 180,00

BLUE BOOK. 201 RISPOSTE ALLA MIELOLESIONE

di Mauro Menarini e Judit Timar



'La Colonna - Associazione lesioni spinali onlus' è nata nel 2001 e porta avanti attività che riguardano la raccolta e divulgazione di informazioni e studi scientifici attraverso il proprio sito www.lesionispinali.org e la promozione di eventi sociali, sportivi e culturali per sostenere le proprie iniziative. Uno degli ultimi progetti riguarda la pubblicazione e la diffusione della terza edizione del 'Blue Book. 201 risposte alla mielolesione'. Scritto da due esperti di riabilitazione delle mielolesioni, è una sorta di manuale del mie-

loleso che dovrebbe essere tenuto a disposizione e consultato non solo da chi è toccato direttamente o indirettamente da una lesione midollare, ma anche coloro che sono colpiti da traumi o malattie neurologiche.

La pubblicazione può essere richiesta (in formato digitale o cartaceo) in modo gratuito sul sito <http://www.lacolonnaonlus.it/it/blue-book/>

LA TBC IN AMBIENTE SANITARIO: MISURE DI PREVENZIONE, CONTROLLO AMBIENTALE ED INDIVIDUALE di Agostino Messineo, Enrico Di Rosa, con la collaborazione di Roberto Nisini



Un manuale in formato e-book per offrire utili indicazioni per la prevenzione del rischio tubercolare nelle strutture sociali e sanitarie. Giovandosi della collaborazione di un medico igienista esperto di politiche sanitarie territoriali, di un infettivologo e di un medico del lavoro, si è cercato di fornire risposte integrate a una serie di quesiti e problemi che gli operatori di prevenzione spesso si pongono nell'affrontare una tematica come quella

dell'infezione tubercolare che per diffusione, resistenza, coinvolgimento dei sistemi sanitari, necessita sempre più di un corretto approccio interdisciplinare. Gli argomenti spaziano dall'aspetto storico dell'infezione alle modalità di trasmissione, all'epidemiologia, alla valutazione del rischio e alle misure di prevenzione non tralasciando aspetti normativi, linee guida e procedure consigliate.

EPC Editore, Roma, 2015, pp. 98, euro 8,65 + iva

VENEZIA SEMPRE

di Aristide Salvatici



Voler dare una definizione di Venezia risulta estremamente difficile. Sospesa tra sogno e realtà, abitata da eroi e commercianti, vis-

suta tra sacro e profano e tra pietà e perversione, la sua complessità sfugge a un'unica identità, potendo, al contrario, comprendere tutte quelle che l'hanno resa in tanti campi un'irripetibile presenza nell'umanità. In politica seppe soprattutto raffinare l'arte della diplomazia a tal punto da divenirne maestra nell'intera Europa. Nella giustizia riuscì a seguire una linea tanto equilibrata da meritarsi il titolo di Serenissima. Nel commercio aprì la via del levante, insediò succursali e mercati in ogni porto del Mediterraneo orientale e impose finanziariamente Rialto come epicentro di quasi tutte le rotte commerciali tra Occidente e Oriente. L'autore, anestesista-rianimatore innamorato di Venezia, dopo due precedenti lavori termina con questo volume l'intento di stimolare il rilancio dell'antica Serenissima.

Mursia, Milano, 2016, pp. 492, euro 28,00



SEGN E MANOVRE DI SEMEIOLOGIA IN MEDICINA GENERALE di Lorenzo Cristallini

Questo manuale vuole, attraverso un taglio estremamente pratico, perseguire un duplice scopo: fornire un utile aiuto nel ripescare nei meandri della memoria ricordi di manovre di semeiotica e segni clinici studiati nel corso universitario e suggerirne di nuovi.

Pur essendo pensato per medici di medicina generale, il testo può rappresentare un utile ausilio per tutti i clinici che sentano il bisogno di approfondire o riportare alla memoria segni o manovre di semeiotica medica e chirurgica.

MB Edizioni, Roma, 2016, pp. 115, euro 19,00



LA COMPETENZA A CURARE. IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA EMPIRICA di Emilio Fava - Gruppo Zoe

Questo libro ha l'obiettivo di presentare i risultati delle ricerche sulla efficacia delle psicoterapie e sui fattori che la determinano rivolgendosi ai clinici in formazione, agli psicoterapeuti e psichiatri che desiderano confrontarsi con i risultati della ricerca, nonché a coloro che hanno la responsabilità di gestire i Servizi pubblici di salute mentale. Una visione di insieme comprensibile e fruibile sul piano clinico e concettuale a partire dai risultati più importanti e significativi della ricerca.

Mimesis Edizioni, Milano, 2016, pp. 242, euro 24,00



LA VIOLENZA E LE SUE VITTIME. PROBLEMATICHE CLINICHE E MEDICO-LEGALI di Marziano Cerisoli, Luca Cimino, Domenico Vasapollo

Si tratta di un volume che affronta le condizioni di vita post-traumatiche della vittima e i suoi possibili sviluppi in direzione patologica: dalle numerose tipologie di trauma ai terreni di vulnerabilità individuale, fino ai meccanismi di difesa messi in atto per sostenere/gestire il peso emotivo della memoria traumatica, dalla dimensione dissociativa del trauma sino al 'traumatotropismo'.

Sintetizza differenti interventi terapeutici, dall'Emdr alla psicoterapia, che leniscono la sofferenza delle vittime di violenza.

Società Editrice Universo, Roma, 2016, pp. 197, euro 22,00

LA FIRMA SEGRETA. POESIE IN DIALOGO CON MARINA CORRADI di Franco Casadei

Quarantasei testi che hanno trovato come fonte d'ispirazione 46 articoli della giornalista Marina Corradi pubblicati su Avvenire e su un settimanale. La lettura di alcuni pezzi di questa giornalista ha fatto scattare nell'autore la tentazione di trasferirli in versi, riproponendo parole e frasi o trasformando i testi in piena libertà. Temi affrontati: drammi del vivere, la figura femminile, la natura.

Itaca, Castel Bolognese (RA), 2016, pp. 77, euro 12,00

VITE IN CHIAROSCURO di Roberto Curatolo

Uomini e donne dentro storie che si sviluppano dalla parte dei perdenti. Tre storie per sette temi narrativi: i rapporti nel chiuso della famiglia, l'amore anche senile, la fuga, l'avventura, le ossessioni, il rifugio nella fantasia, il dramma della guerra. L'autore racconta osservando da dentro il cono d'ombra in cui vive la quasi totalità degli esseri umani.

Manni, 2016, pp. 250, euro 14,00

NOVELLE LAICHE, LE DONNE, RICORDI E FACEZIE di Fabio Canziani

Il volume affronta sotto forma di facezie, in primis l'importanza delle donne nella società, il loro coraggio, le dinamiche di coppia, il maschilismo, le posizioni integraliste e rigidamente ideologiche, la crisi dell'uomo davanti all'emancipazione femminile, l'affettività degli animali, particolari di personaggi incontrati, problematiche degli over ottanta.

Spazio Cultura edizioni, Palermo, 2016, pp. 299, euro 18,00

NICCOLÒ STENONE DALLA MEDICINA ALLA GEOLOGIA di Ferdinando di Iorio, Gianluca Ferrini e Guido Macchiarelli

Perché un'opera su Stenone? Perché il danese Niels Stensen, meglio noto come Stenone, fu medico, anatomista, naturalista, geologo, vescovo nel secolo della rivoluzione scientifica, il Seicento. Noto in medicina per la scoperta del dotto parotideo, detto 'di Stenone', è anche il padre della geologia e della stratigrafia moderna.

In itinere, 2016, pp. 189, euro 12,00



IL CASO DE MAJ. UNA RISCOPERTA LETTERARIA di Corrado Buscemi

Chi era Agnese Miglio, in arte Bianca De Maj? Corrado Buscemi ricostruisce le vicende biografiche della scrittrice e della sua famiglia, partendo da San Bonifacio, suo luogo di nascita. L'autore delinea la figura di un'autrice che affinò le sue qualità stilistiche e

narrative e la sua sensibilità recettiva verso le sollecitazioni esterne che le permisero la partecipazione ai fermenti del suo tempo. È così che a Bianca De Maj vengono restituiti un volto e quella dignità di scrittrice che il passare del tempo aveva fatto dimenticare.

Cierre Edizioni, Verona, 2016, pp. 194, euro 12,50



IL CONFINE DEI DRAGHI di Rodolfo Menicocci

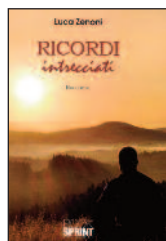
Racconti brevi, fotografie scritte, di esperienze, di immagini, di emozioni vissute durante la permanenza in diverse regioni dell'Africa.

Ogni singolo racconto è presentato come reportage di una esperienza diretta o come un reportage imper-

sonale con l'autore spettatore della vicenda descritta. Nel libro è riportata una selezione di brevi racconti scritti nell'arco di anni.

I racconti sono numerati da 00, che costituisce l'introduzione, a 23.

La Feltrinelli, 2016, euro 10,20



RICORDI INTRECCIATI di Luca Zenoni

La componente bucolica del testo rende il racconto un valido compagno dell'analisi di se stessi e del mondo circostante, offrendo al lettore riflessioni temporali e atemporali, giocando con

un tempo che trascorre veloce o che si ferma, in un tempo che si catapultava a decenni dopo ma che resta fotografia di un mondo considerato lento. Tra le pagine risalta il senso della semplicità delle vite umili, sincere, genuine, serene che creano una malinconia sana, quella del rivivere con autenticità momenti quotidiani destinati a scomparire.

Book Sprint edizioni, 2016, pp. 83, euro 13,90



DE PRIMIS TEMPORIBUS ORDINIS EQUESTRISSANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI HISTORIA ARGUMENTATA di Saverio Caivano

La tradizione attribuisce il merito della fondazione dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme a Goffredo di Buglione. Tale tradizione viene da qualche tempo messa in discussione. L'autore si augura di aver contribuito a far luce sull'origine dell'Ordine che, a suo parere, risale agli anni del Regno di Gerusalemme, sempre con l'obiettivo di assicurare la presenza cristiana in Terra Santa.

Palladio Editrice, Salerno, 2016, pp. 126

COM'ERAVAMO. QUADRETTI DI VITA PAESANA D'UN TEMPO ORMAI LONTANO (1940-1960) di Salvatore Sisinni

L'autore descrive in maniera semplice, lineare, facilmente comprensibile fatti, giochi, usi e costumi degli anni compresi tra il 1940 e il 1960, corredandoli di brevi considerazioni personali e di qualche foto d'epoca. Se il lettore ha 'una certa età' non farà fatica a riconoscerli; se invece è più giovane avrà l'occasione per scoprirli.

Sette Muse Edizioni, Campi Salentina (LE), 2016, pp. 103, euro 12,50

TESTIMONIANZE D'AMORE (POESIE) – QUADERNI DI VITA (PROSA) di Giuseppe Ronzoni

In 'Testimonianze d'amore', come si legge nell'introduzione di Giovanni Falbo, pur spaziando in ogni ambito della vita di ogni giorno, viene affrontato soprattutto il tema del sentimento più potente, affascinante e struggente che possa albergare nel cuore dell'uomo: l'amore. Nella seconda parte del volume, 'Quaderni di vita', l'autore passa alla prosa per sostenere che 'dove c'è l'amore tutto si supera'.

Edizione Anco Marzio (per ricevere una copia rivolgersi al 328/0572825)

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



CUMULO CONTRIBUTIVO, TANTI ASPETTI ANCORA DA CHIARIRE

Nel numero precedente del Giornale si diceva che le casse previdenziali erano state escluse dal cumulo. Oggi con la nuova legge di bilancio le cose sono cambiate. Vorrei quindi che mi si chiarissero alcuni punti:

- *i contributi presso il Fondo generale, Quota A, possono essere valorizzati per raggiungere i requisiti per la pensione di anzianità?*
- *Quali saranno i requisiti per la pensione di anzianità, quelli dell'Enpam oppure quelli più restrittivi previsti dalla legge Fornero?*
- *A chi bisognerà fare domanda di pensione di anzianità per chi ha contributi presso i Fondi speciali dell'Enpam e presso l'Inps?*

Maurizio Polizzi, Torino

Gentile collega,

la legge ha esteso la possibilità del cumulo contributivo anche alle Casse privatizzate come l'Enpam. Ma la questione è tutt'altro che chiarita. Premesso che la Fondazione rispetta la legge e che sul sito ci sono già i moduli per fare la richiesta della pensione con il cumulo, con l'Associazione delle casse private Adepp, abbiamo avviato un tavolo tecnico con i ministeri del Lavoro e dell'Economia per sciogliere tutti i nodi irrisolti. Primo tra tutti: quest'operazione ha un costo? E se sì chi pagherebbe? Per quanto ci riguarda ben venga infatti un provvedimento che va a favore degli iscritti a patto però che l'operazione non sacrifichi gli equilibri attuariali ed economici delle casse. Perché poi sarebbero altri iscritti, magari i più giovani, a do-

versene accollare il costo, e questo non è giusto. Se il Governo ci assicura che si farà carico delle eventuali spese, per noi va più che bene.

Secondariamente restano aperte diverse questioni tecniche sull'applicazione del cumulo: i requisiti, per esempio, e nel caso dell'Enpam, come considerare i periodi accreditati sulla Quota A. Quello che mi auguro è che il provvedimento sia valutato razionalmente senza trascurare nulla. Per esempio, nel caso specifico dei medici e dei dentisti, dal momento che l'iscrizione all'Enpam parte con l'iscrizione all'Albo non sono poi così tanti i medici che hanno periodi contributivi non coincidenti. Perché di fatto la carriera professionale di un medico si muove su più binari paralleli fin dall'inizio. Fa eccezione chi arriva al lavoro dipendente stabilmente e che quindi può avere interesse a cumulare i periodi di Quota A per aumentare gli anni di anzianità. Il cumulo, inoltre, non risolve affatto la questione per noi più spinosa: come recuperare ai fini pensionistici la contribuzione degli specializzandi alla Gestione separata dell'Inps. Durante la scuola di specializzazione infatti i periodi di contribuzione Inps ed Enpam sono sempre coincidenti.

In attesa dunque che si chiariscano tutti gli aspetti tecnici con una circolare che concluda la fase attuativa del provvedimento, ti rispondo per punti alle domande che poni secondo l'orientamento attuale dell'Enpam in merito alla legge:

1) anche i periodi contributivi accreditati sulla Quota A, che non siano coincidenti con altre gestioni, possono essere conteggiati in termini di anzianità.

2) I requisiti contributivi sono quelli più restrittivi della legge Fornero. Quindi ad esempio per la pensione di vecchiaia Enpam: 67 anni e sei mesi nel 2017, ma vent'anni di anzianità contributiva. Per l'anticipata sono: 42 anni e dieci mesi di anzianità contributiva per gli uomini, 41 anni e dieci mesi per le donne (mentre per le nostre regole bastano 35 anni).

3) Infine la domanda di pensione si fa all'ente previdenziale di ultima iscrizione.

IMPOSSIBILE FARE UNA RICONGIUNZIONE DALLA GESTIONE SEPARATA

Sono un medico di medicina generale che esercita l'attività dal 1978 senza interruzioni. Essendo stato iscritto, contemporaneamente, per nove anni anche alla Gestione separata dell'Inps, gradirei sapere se esiste un modo per rendere produttivi tali contributi, magari accorpandoli a quelli dei trattamenti Enpam.

Vito D'Agostino, Salerno

Gentile collega, purtroppo non si possono ricongiungere i contributi accreditati sulla Gestione separata all'Enpam e nemmeno la nuova legge sul cumulo, come ho spiegato nella lettera precedente, risolve il problema della frammentazione della storia previdenziale dei medici. La cosa più logica sarebbe che i nostri iscritti potessero avere i contributi tutti in un'unica Cassa, quella dei medici, ma ciò non è ad oggi ancora possibile. Per sapere come ottenere una rendita dai nove anni accreditati sulla Gestione separata occorre rivolgersi all'Inps.

LA PENSIONE AI FAMILIARI

Sono la figlia di un medico di base, nato nel 1955 e deceduto a settembre del 2016 all'età di 61 anni. Mio padre era iscritto all'Enpam, pagava il contributo all'Onaosi e da alcuni anni riscattava con una somma piuttosto esosa gli anni di laurea. Dal momento che non era in età pensionabile, chiedo a lei in che modo verrà calcolato l'assegno pensionistico? In che misura le cifre che aveva versato alla Fondazione per il riscatto di laurea verranno rimborsate? Essendo io studentessa universitaria di 21 anni, andrò a percepire il 20 per cento della pensione di mio padre, mentre a mia madre andrà il 60 per cento. Tuttavia non riusciamo a capire la somma totale che ci spetta, in quanto a dicembre è pervenuta una certa cifra e a gennaio un importo inferiore. Cosa

dovremmo fare per conoscere il reale importo della pensione?

Ester Altomare, Cosenza

Gentile Ester, se un iscritto muore prima di aver compiuto l'età pensionabile, l'Enpam integra gli anni che gli mancano per arrivare alla pensione con un bonus di anzianità fino a un massimo di dieci anni. Ai familiari spetta una quota percentuale della pensione che l'iscritto avrebbe preso qualora fosse divenuto invalido in modo permanente e assoluto. Se ad avere diritto alla pensione sono il coniuge e un figlio, al primo spetta il 60 per cento e al figlio il 20 per cento fino a 21 anni oppure, fino a 26 anni nel caso di studenti universitari. Quando il figlio perde il diritto all'assegno per sopraggiunti limiti di età, al coniuge va il 70 per cento. Se l'iscritto stava facendo un riscatto, questo dà comunque diritto a un beneficio sulla pensione, anche se non è stato pagato del tutto. La Fondazione infatti recupera l'importo residuo con una trattenuta sull'assegno. La pensione decorre dal mese successivo al decesso, nel vostro caso da ottobre. Questo spiega la differenza di importo tra il primo rateo e il successivo: nel primo assegno erano compresi gli arretrati a partire da ottobre. L'importo reale della pensione è dunque quello che avete ricevuto a gennaio. Infine, ti consiglio di contattare al più presto l'Onaosi per fare il punto su eventuali diritti maturati.

RISCATTO QUOTA B, I TEMPI DIPENDONO DA QUANDO SI VERSANO I CONTRIBUTI

Sono un medico odontoiatra, libero professionista. Ho fatto una domanda di riscatto a giugno 2016. Non ricevendo risposte ho telefonato alla Fondazione per chiedere come mai. Mi è stato risposto che il tempo per elaborare il calcolo è di circa un anno per cui gli uffici sono ancora nei tempi. Ma è possibile che si debba aspettare un anno per avere una risposta di questo tipo?

Francesco Andaloro, Varese

Gentile collega, per calcolare il costo di un riscatto sulla Quota B è necessario acquisire il contributo dell'anno precedente alla domanda. Quindi, nel tuo caso, il

contributo dovuto sul reddito libero professionale prodotto nel 2015, che si può versare in unica soluzione il 31 ottobre del 2016 oppure in due o cinque rate con l'ultimo pagamento a giugno 2017. Per chi come te versa tutto il 31 ottobre, gli uffici possono mettere in lavorazione la pratica a partire da novembre (sei mesi dopo la tua domanda). Per chi invece versa l'ultima rata a giugno la lavorazione inizia dopo.

LTC GRATIS A CHI VERSA LA 'QUOTA A' E HA MENO DI 70 ANNI

Sono un medico in pensione presso il fondo della Medicina generale, ma pago ancora la Quota A anche se non esercito la professione. Perché non posso usufruire un domani della Long term care?

Giannella Mariani, Monza-Brianza

Gentile collega,
ti confermo, invece, che tu rientri a pieno titolo nella copertura per la Long term care, perché ad agosto 2016 non avevi ancora settant'anni e perché, pagando la Quota A, per l'Enpam tu sei ancora un contribuente attivo anche se sei in pensione come medico generico.

LEVA COME UFFICIALE MEDICO E PENSIONE

Ho fatto il servizio militare nel 1980 come ufficiale medico. Può essere conteggiato ai fini pensionistici?

Florindo Cantini, Grosseto

Gentile collega,
il servizio di leva come ufficiale medico non equivale alla ferma di leva e, anche a fronte di stipendi pagati, normalmente lo Stato non ha versato contributi previdenziali per questi periodi. Quindi per far valere i periodi come ufficiale medico ai fini della pensione dovresti fare domanda di riscatto.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Carlo Ciocchi, Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI

Paola Boldregghini, Samantha Caprio, Silvia Fratini
Giovanna Sale, Marco Vestri

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Fabrizio Federici, Sandra Marzano,
Pasquale Raimondo, William Susi, Ufficio Stampa Fnomceo
Giovanni Vezza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari pagg. 15,16,17,18,19,30,31; Foto d'archivio:
Enpam, Ansa, Thinkstock, Fnomceo

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 - Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXII - N. 1 DEL 13/02/2017
Di questo numero sono state tirate 466.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

ATTRAVERSO GLI ORDINI L'ENPAM SEMPRE PIÙ VICINA A TE

